

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri

di Laura Lucente

Il Comune di Cortona ha recentemente conferito la Cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri. Una gremia Sala Consiliare ha accolto le autorità, dal Comandante Provinciale della Legione Carabinieri Toscana, Colonnello Luigi Arnaldo Cieri in rappresentanza del Comandante della Legione Carabinieri Toscana, Gen. Saltalamacchia, accompagnato dal Capitano della Compagnia di Cortona Sebastiano Maieli e alla presenza del Prefetto di Arezzo, dott.ssa Alessandra Guidi ed altre Autorità Civili e Militari della Pro-

L'Arma dei Carabinieri, quale forza militare di polizia in servizio permanente di pubblica sicurezza, per il tramite delle sue diramazioni territoriali, ha assicurato alla Comunità cortonese di prosperare e vivere in un clima di serenità e di sicurezza, contribuendo a creare nella pubblica opinione un sentimento di stima, gratitudine e riconoscenza".

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Arezzo, Colonnello Luigi Arnaldo CIERI, nel suo intervento "...nel ringraziare l'Amministrazione Comunale di Corto-



vincia.

Il Sindaco di Cortona durante il suo intervento, ha messo in evidenza i motivi che hanno originato l'attribuzione della prestigiosa onorificenza "...con la quale ha inteso suggellare il solido legame che storicamente unisce la città con l'Arma".

Il Primo Cittadino ha espresso "riconoscenza e ammirazione a tutti i Carabinieri dell'Arma che quotidianamente ci sostengono e difendono le conquiste della nostra società. L'alto esempio di Valore, di Fedeltà alla Patria e di attaccamento alla Libertà e Legalità è un lascito che l'intera comunità di Cortona ha il dovere di seguire e onorare con orgoglio e fierezza.

na, dell'attestazione di stima e apprezzamento per il lavoro svolto quotidianamente dall'Arma dei Carabinieri, testimoniato dalla concessione del prestigioso riconoscimento, ha voluto sottolineare che il legame dell'Arma con Cortona è solido e consolidato nel tempo poiché risale al lontano 1835 il primo Comando dell'Arma allorquando venne istituita la "Lungotenenza di Cortona".

Gli antichi legami sono stati ulteriormente rinsaldati con l'occupazione dell'attuale sede della Compagnia di Cortona, che è un stabile risalente al 1600 ed è stato

SEGUE A PAGINA 13

Obbligazioni subordinate

BancaEtruria

... E M'HANNO DETTO...
PRENDI QUESTE NONNINO
E STAI SERENO

La più bella storia cortonese del 2015 Intervista a Paolo Giulierini

Voglio salutare l'anno vecchio e accogliere quello nuovo così... Con una storia, la più bella per me di questo 2015: cortonese e bella. Sperando che l'anno nuovo possa esserne pieno.

La lascio raccontare al protagonista, perché, come gli uomini sensibili, sa bene quali parole usare.

Paolo, ero a Legoland quando hai voluto privilegiarmi della notizia del tuo successo, uscivo dall'area in cui era ricostruito l'antico Egitto... Non lo dimenticherò mai... Ero confuso e felice, mi immagino te. Ci racconti quest'anno a metà... a metà tra Cortona e Napoli, tra un museo di un piccolo comune e quello di un regno, tra i pici e la pizza...

Non posso dire che me lo aspettavo... Posso dire che la notizia mi ha travolto in un torrido lunedì di agosto... Una telefonata dal Ministero, il 16 di agosto... 'Abbiamo pensato a lei per la direzione del Museo Archeologico Nazionale di Napoli'... Ci pensi un attimo ed entro oggi pomeriggio ci dia la conferma... Un attimo, appunto, e la vita ti porta davanti ad una scelta comunque sofferta... Il certo per la sfida, la solitudine al posto degli amici... Poi... Un lampo... Il ricordo del cinguettio degli usignoli... Quelli che senti all'alba avendo studiato tutta la notte, per tanti anni, mettendo da parte lo sport... E poi ancora... Quel viaggio a Roma nel mese di luglio... Per sostenere un'orale riuscendo

a malapena a stare in piedi dopo un brutto periodo... E quei venti minuti di fronte ad una commissione internazionale in cui mi sento, improvvisamente, di nuovo sicuro di me, riesco a convincerli che le mie idee potevano essere un'opportunità, un vento nuovo, uscire di lì convinto di averli toccati nell'animo... Era fatta, avevo deciso, con le lacrime agli occhi, di dare un senso a quelle notti, ai sacrifici dei miei e di cercare, nel mio piccolo, di migliorare le cose in una delle città più belle ma difficili d'Italia.

Napoli è una città bellissima, piena di entusiasmo e malinconia al tempo stesso, di meraviglia e dolore, di mare e vulcano... Come può integrarsi un museo archeologico? Come la può raccontare nel sentimento oltre che nella storia?

Un museo va concepito come un organismo vitale in simbiosi con la città e con il suo contesto culturale. Esso non solo raccoglie oggetti ma deve saper ascoltare, percepire e saper raccontare lo spirito recondito e l'anima pulsante degli uomini che abitarono un tempo quei luoghi e di quelli che furono attratti dalla passione per le generazioni passate. Se si coglie questo intreccio di corrispondenze e si capisce che l'elemento decodificatore è l'uomo e non l'oggetto, basterà aggirarsi per i vicoli e le piazze della città, ascoltarne i frastuoni dei mercati o i silenzi dei chiostri, ammirare un tramonto per provare quello che migliaia di uomini prima di noi hanno pro-



vato lì. A quel punto non importa se il Museo è archeologico o altro, quello che conta è che racconti una fotografia nitida del contesto in cui noi ci troviamo, pur se rife-

rito a molto prima. L'Italia ha questo di magico: centri storici che

SEGUE A PAGINA 2

IL PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI CORTONA COMMEMORA



DOMENICA 10 GENNAIO 2016 - ore 17

Sede del Piccolo Teatro della Città di Cortona - Via Guelfa, 46

DEL BRENNA
JEWELLERY
Cortona Jewelry Italy

Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it

RISTORANTE PIZZERIA
SPECIALITÀ PRSCE
Canta Napoli

Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (AR)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Blanka, un cane da prima pagina



Per il suo gesto, oltre che le prime pagine di giornali, la cagnetta, un husky siberiano, candido come la neve e dagli occhi celesti vivacissimi, ha meritato il plauso generale, soffuso di stupore e di ammirazione.

Nel cuore della notte di qual-

che settimana fa, ha salvato il suo padroncino di 12 anni, colto da crisi diabetica, provocata da un improvviso calo di glicemia.

Il cane, di nome Blanka, ha avvertito che qualcosa non andava ed ha cominciato ad abbaiare fino a svegliare i genitori. Il seguito della storia è facilmente immaginabile: il controllo della glicemia e la somministrazione di una dose di glucosio da parte dei genitori consapevoli della malattia del loro figlio, da tempo diagnosticata e seguita con particolare attenzione.

Il coma diabetico è stato così scongiurato e i genitori hanno potuto trarre un respiro di sollievo pronti ad esprimere tutta la loro affettuosa riconoscenza a Blanka per il suo provvidenziale intervento, da considerare come una vera propria strenna natalizia.

PARRUCCHIERE
ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com

CENTRO
BENESSERE
ESTETICO
Via Nazionale 22,
Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

da pag. 1

Intervista a Paolo Giulierini

racchiudono, stratificate, storie millenarie, e i musei devono saper narrare in forma efficace queste storie che, nel caso di Napoli, sono quanto mai avvincenti.

La tua sfida è quella di dare un'identità e risvegliare un orgoglio attraverso l'archeologia. Ci sei riuscito a Cortona facendo vivere il museo, rendendolo casa di tutti... Le tue strategie partenopee?

Cortona è una sfida vinta non da solo ma con un gruppo fantastico di persone che per oltre venti anni ha creduto in un grande progetto, quello di affiancare al museo dell'Accademia Etrusca una nuova sezione dedicata all'archeologia della Lucumonia cortonese in età etrusca e romana. Di questo gruppo di amministratori e tecnici sono orgoglioso di averne fatto parte. I principi che hanno ispirato il Maec sono in buona parte

replicabili a scala più vasta anche nel Mann: efficacia comunicativa, servizi didattici di qualità, propensione al confronto con istituti culturali nazionali e internazionali, museo come luogo di incontro e confronto, visto che esemplifica tramite gli oggetti fenomeni storici già avvenuti tanto tempo fa ma ancora oggi drammaticamente non risolti. Basta pensare al noto mosaico con la scena dello scontro tra Alessandro Magno e il re di Persia Dario Terzo e riportarlo al conflitto attuale sotto il profilo culturale, religioso e bellico, tra Oriente e Occidente. In un attimo l'archeologia ci immerge nella contemporaneità.

Parlaci di questo grande museo?

Il Mann nasce alla fine del Settecento e accorpa, nello storico Palazzo degli Studi, le collezioni borboniche derivate da intrecci familiari (la collezione di statue Farnese, la più completa sezione di statuaria classica al mondo), i reperti dei noti scavi di Ercolano e Pompei, la seconda collezione egizia d'Italia dopo Torino, la sezione Magna Grecia con oltre 8000 vasi figurati, un enorme monetiere e galleria di gemme antiche. 20.000 metri quadri espositivi, 350.000 visitatori annui, depositi con centinaia di migliaia di tesori che generano mostre richieste in tutto il mondo: solo negli ultimi due

mesi abbiamo realizzato mostre a Montreal, Tokio, Washington, Singapore. A marzo saremo a New York e già alle porte ci sono Cina e Brasile (un ramo dei Borboni regnò anche lì). Ci sono 250 dipendenti e uffici scientifici, amministrativi, di restauro, di didattica. Potenzialmente è un'enorme corazzata.

Ora un gioco: pastiera o pizza, Edoardo o Troisi, Pino Daniele o Nino d'angelo, Higuan o Careca (Maradona non si tocca), il San Paolo o San Siro, il lampadario etrusco o la collezione Farnese, Curzio Malaparte o Erri de Luca, gli scugnizzi o i citti (ovvero il napoletano o il chinanino) ...

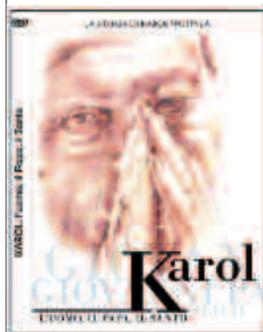
Il mio amore per Cortona non muterà mai. Da etrusco dico che, se si vogliono leggere i segni, il 20 gennaio ricorrono i trecento anni dell'insediamento di Carlo III a Napoli, il regnante che chiamò a Napoli il cortonese Marcello Venuti. Bisogna mettersi nell'ottica che la storia dimostra che si possono avere anche due amori.

Con te ho visto far nascere progetti e realizzarli col sorriso, merce rara, è l'augurio che voglio farti, che il tuo sorriso aiuti il MANN a mostrarsi per quello che è, di smisurata bellezza, e che ti accompagni per tutto il resto. Buon 2016 Paolo. **Albano Ricci**

"Professionisti in Allegria"



Campagna abbonamenti 2016



In omaggio a tutti gli abbonati de L'ETRURIA il Dvd

"KAROL, l'Uomo, il Papa, il Santo"
Realizzato con più di duecento disegni dell'artista Olimpia Bruni, il film racconta la storia di Karol Wojtyła ripercorrendo i momenti più significativi della sua intensa vita: l'infanzia, gli studi, le passioni, la guerra. E poi il suo straordinario pontificato: i viaggi, i dialoghi con le altre religioni, gli incontri con i potenti della Terra ed il forte rapporto con i giovani, fino al

sofferito momento della sua morte. Il testo, narrato con uno stile semplice ma allo stesso tempo intenso ed appassionante, è accompagnato da musiche originali appositamente scritte per l'opera dal M° Antonio Aceti. Il dvd è tradotto anche in lingua inglese.

Prodotto da Associazione Culturale **CROMA**



Centro studi "Frate Elia"

Resoconto di una inaugurazione

Una serata importante, al di là di ogni aspettativa, è stata quella di venerdì a S. Francesco di Cortona, in occasione della presentazione del progetto museo e centro studi di "Frate Elia".

Tanta la gente presente e tutte le autorità civili, militari e religiose non sono mancate a questo appuntamento, importante e determinante per tutta la cittadina Etrusca. "Sono onorato e soddisfatto di vedere questo progetto procedere senza inciampi".

Questo ha precisato fra Antonio di Marcanonio, il secondo fra Elia, come ci piace chiamarlo, in quanto è riuscito a ridare vita al complesso di S. Francesco, dopo anni di chiusura e di degrado strutturale - Tutto è partito nei primi anni del 2000, quando misi mano alla riapertura della chiesa e del convento e predisposi i primi lavori di ristrutturazione che allo stato attuale sono quasi conclusi.

Fin da allora avevo in mente di creare il progetto che oggi ci vede riuniti per poterne prendere visione.

Tutto ciò l'ho voluto con tutte le mie forze per rivalutare fra Elia, un confratello per secoli bistrattato e ricoperto di menzogne.

Lui fu un grande uomo e un grande religioso, amico fraterno del poverello di Assisi, ed è grazie a lui se abbiamo a tutt'oggi i dettami di S. Francesco perché lui seppe organizzare e regolamentare l'ordine dei frati.

Non fu solo questo ma anche un grande politico, un eccellente architetto e tante altre cose che ancora dobbiamo scoprire. Abbiamo dato vita ad un'associazione: "Centro studi frate Elia", perché dobbiamo tutti insieme studiarlo e mi riferisco a voi ma anche agli abitanti del resto del mondo, e rintracciare tutte le verità riguardanti il suo genio.

Il museo che andremo a vedere per immagini e che sarà inaugurato concretamente il 16 marzo, non è un'area museale tradizionale, si distacca completamente da questa logica. Il museo di S. Francesco e fra Elia sarà diverso perché sarà un luogo di valorizzazione, di conoscenza."

Il professor Angelo Molfetta, curatore della struttura museale, ha spiegato che non ci saranno una gran serie di oggetti ma piuttosto un luogo di meditazione e riflessione che sarà distribuito in cinque locali, cinque sezioni specifiche, situate a piano terra nell'ala sinistra del complesso conventuale.

Ce ne sarà uno anche dedicato alle stelle, perché fra Elia era anche un astronomo, non a caso la chiesa di S. Francesco è costruita seguendo fedelmente delle bisettrici astrali che congiungono dei punti del firmamento che si riferiscono a periodi temporali precisi riferiti all'esistenza di Francesco.

Anche il luogo per l'edificazione del complesso architettonico fu scelto dal frate in considerazione che le coordinate stellari collegavano Cortona direttamente con Gerusalemme e Assisi.

Il sindaco Basanieri ha ricordato e sottolineato l'importanza di questo evento per tutta la comunità e in particolare perché testimonia ancora una volta quanto solidi siano i rapporti di collaborazione fra l'amministrazione e i frati francescani.

Collaborazione e amicizia che esiste dal 1239 in quanto fu proprio il Comune di allora a donare a fra Elia il terreno su cui oggi sorge il complesso francescano. La serata è continuata con l'esibizione di Angelo Branduardi e dell'esecuzione dell'inno del Giubileo della Misericordia.

Lilly Magi



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

Un mistero spiegato dai bambini

Caro Prof. Nicola,

mi chiamo Michele e ho appena 10 anni. Vedo sempre per casa il giornale L'Etruria, perché mio padre è un vecchio abbonato. Ogni tanto lo apro per leggere i racconti di Tuttù e qualche volta leggo anche la tua Rubrica. E proprio leggendo l'ultima Rubrica, che parlava del Natale, la festa di noi bambini, mi è venuta la voglia di scriverti. Non so come spiegarti il mal di pancia che ho provato nel sentire che in alcune scuole non si vuole festeggiare il Natale, per non arrecare offesa a chi pratica un'altra religione. Ma io penso che si reca offesa a qualcuno quando gli si fa un torto. O no? Ma con il presepe non si può fare altro che bene. Valli a capire certi insegnanti, certi presidi e finanche certi preti che arrivano a impedire che si ricordi la nascita di un Bambino che, divenuto grande, non fatto altro che dire cose giuste e parlare di amore e di pace. Certo che ci vuole una fatica a capire questi adulti! Mio padre mi ha poi raccontato che, nei tempi passati, tu, ogni anno, organizzavi "Il Natale in piazza", uno spettacolo religioso con personaggi cortonesi per ricordare i momenti più belli della nascita di Gesù, dall'annuncio dell'Angelo fino all'arrivo dei Re Magi. A me piacerebbe che venisse riproposto. Tu che ne dici? Perché a noi bambini le cose belle piacciono sempre; non siano come gli adulti che cambiano opinione proprio come fanno i politici e vediamo e vediamo in televisione. E fanno poi certi alberi di Natale che tutto sembrano tranne che alberi. Perché l'albero vero è segno di vita che cresce mentre questi finti alberi si spengono e non fanno riflettere sul valore vero di una vita che viene al mondo. E poi gli alberi finti non si addicono alle piazze di Cortona che sono vere e ricche di storia. E come non si dovrebbero permettere queste forme finte di alberi, così, proprio in nome dell'importanza del centro storico, non si dovrebbero intasare di macchine le sue belle piazze. E poi gli adulti rimproverano noi ragazzi se in Piazza Signorelli ci permettiamo di giocare a pallone. Ma noi almeno, anche se facciamo un po' di chiasso, non inquiniamo l'aria. Non ti pare?

Ora basta. Forse ti ho annoiato ma io credo che questi signori adulti dovrebbero riflettere un po' di più e imparare a capire il rispetto che si deve a queste nostre pietre che, come tu dicevi una volta nella chiesa di San Domenico, sono sacre. Se mi rispondi mi fa piacere.

Firmato Michele, di 10 anni

E perché mai non dovrei risponderti? Anzi, avvezzo a parlare per anni con i giovani, la tua richiesta di dialogo, caro Michele, non può che farmi piacere. E' come tornare tra i banchi di scuola. E, visto che le lettere che si leggono nella Rubrica, vengono scritte dagli adulti, allo scopo di sollecitare, per lo più senza esito, la risoluzione di questo o quel problema, si dà il caso che la voce dell'innocenza possa essere meglio recepita. Dunque, il presepe. Le notizie che circolano su "presepe si presepe no" riflettono l'immagine di un'Italia incolta senza radici e identità. Tranne che per la minoranza di cattolici davvero praticanti, la religiosità si è perduta, si è logorata come si logora un vestito. Restano solo pezzi, frammenti di una tradizione. Ma il Natale è un "mistero" non perché è qualcosa che non si può capire, quanto piuttosto qualcosa che non si finisce mai di capire. E sono proprio i bambini capaci di vivere in proprio quel mistero, perché, al di là delle musiche e dei festoni variegati, imbastiti dagli adulti, essi lo sentono molto vicino alla loro situazione. Il Bambino Gesù lo considerano quasi un loro fratellino e questo rende verace e credibile, quasi palpabile, il mistero stesso. E segno inequivocabile di questa vicinanza spirituale rimane il presepe, al quale pongono mano con entusiasmo soprattutto i bambini, e che, come tu affermi, caro Michele, per i messaggi di bontà, di pace, di amore che da esso provengono, non può essere considerato un'offesa per nessuna religione. In una scuola elementare di San Donnino (Campi Bisenzio) la preparazione del presepe fa parte della programmazione scolastica, a cui partecipano tutti, cristiani e non cristiani e con entusiasmo. In una terza classe di questa scuola si può leggere su un cartellone posto accanto al presepe questa pensiero: "Bisogna aprire i cuori ai sentimenti che uniscono e chiuderli ai sentimenti che separano. Non è facile ma noi ragazzi ci impegneremo". Per quanto riguarda poi il Natale a Cortona in realtà è vero, caro Michele, è un po' sotto tono e, quello che avrebbe dovuto significare l'albero della vita appare una operazione inadeguata allo spirito natalizio e alla storia delle nostre piazze. Finché non capiremo tutti che la vera identità di Cortona è la sua sacralità, testimoniata dagli Etruschi prima e poi da San Francesco, Santa Margherita..., festeggeremo in maniera maldestra il Natale mentre il nostro Centro storico sarà sempre più violentato da lamiere inquinanti. Buon Natale, Michele, a te e anche (almeno per questa volta) anche agli adulti!



IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno, *Fa meraviglia che si siano date tante regole agli uomini per insegnare loro a parlare e che non se ne sia data nessuna per insegnare loro a tacere.* L'Abbé de Condillac (1714-1780), filosofo e enciclopedista francese. È stato l'autore dei "Saggi sopra l'origine delle conoscenze" e del "Trattato delle sensazioni" ovvero il sussulto della coscienza

Un menestrello nella casa di San Francesco

È partito venerdì 11 dicembre il progetto che vede, all'interno del monumentale complesso del Convento di San Francesco completamente recuperato ad opera dei Frati Francescani, l'apertura di un Museo e Centro Studi Culturale dedicato al Santo e a Fra-



te Elia. In occasione della sua inaugurazione si è svolto, alle ore 21.00 all'interno della chiesa di S. Francesco gremita di pubblico, un doppio concerto.

L'ensemble «Nova Ars Cantandi» del Maestro Giovanni Acciai ha aperto la serata eseguendo musiche di antichissima tradizione e fascino, incentrate sui temi del Giubileo della Misericordia.

Quasi tutti i brani eseguiti erano inediti e appartenenti al Seicento, epoca fulgida della musica

italiana (Monteverdi, Arrigoni, Merula, Bassani).

A seguire, Angelo Branduardi che, accompagnato dalla sua band, ha suonato e cantato riproponendo i brani scritti nel 2000 per il suo album "L'infinitamente piccolo" dedicato alla figura di San Francesco di Assisi.

Giovanni Acciai, già direttore del "Coro da camera della RAI" di Roma, è docente di Paleografia musicale presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, è autore di numerosi saggi musicologici e di importanti edizioni critiche di

e della pratica corale in ogni parte del mondo ed è l'autore dell'Inno del Giubileo della Misericordia, eseguito per la prima volta l'8 dicembre all'apertura della porta Santa in Vaticano.

Nel 1988 fonda il Collegium vocale et instrumentale «Nova Ars Cantandi», formato da cantanti e strumentisti professionisti il cui intento è quello di far rivivere i capolavori della musica del passato a cappella e concertante. Su tali presupposti tecnici e stilistici si fonda l'impegno del gruppo per la riscoperta e la valorizzazione di un

francescano gli chiesero di mettere in musica dei "Fioretti di San Francesco".

Nacque così un disco dedicato a episodi della vita del Santo, che con i suoi scritti e la sua filosofia di vita, rappresenta un esempio da imitare, con il richiamo ad una vita ricca di spiritualità e meno attenta agli aspetti esteriori.

Branduardi è uno dei cantautori maggiormente apprezzati in Italia e all'estero che da quarant'anni calca le scene suonando e cantando sentimenti e storie del passato. Durante la sua lunga carriera il polistrumentista lombardo ha infatti avuto il merito di aver introdotto, nella canzone italiana, la sua propensione per il fiabesco che attinge dal repertorio delle favole popolari di tutto il mondo. Una vita interamente dedicata alla creazione di forme sempre nuove di fusione tra musica e poesia. Aveva diciassette anni quando musicò il sonetto di Dante Alighieri "Tanto gentile e onesta pare" e poi, dal 1974 (anno del suo debutto discografico), non ha mai smesso di sperimentare e reinterpretare poesie e filastrocche, come la famosa "Alla Fiera dell'est", rivisitazione di un canto pasquale ebraico che gli valse il Premio della critica discografica nel 1976. Accompagnato da Michele Ascolese alla chitarra, Stefano Olivato al contrabbasso, Leonardo Pieri alle tastiere e Davide Ragazzoni alle percussioni, ha cantato e suonato il suo violino incantando il pubblico, in un'atmosfera magica dovuta, oltre che

alla musica, anche alla meravigliosa location sapientemente illuminata. Richiamato in scena per ben due volte, ha concluso eseguendo

la famosissima "Si può fare", che ha scatenato ovazioni, cori e calorosi applausi.

Antonio Aceti



Il M° Giovanni Acciai e l'Ensemble «Nova Ars Cantandi»



musica vocale e strumentale pubblicate dalle più importanti case editrici italiane e straniere. Dal dicembre del 2004 è rappresentante ufficiale per l'Italia del "Choir Olympic Council", organismo internazionale sotto l'egida dell'Unesco per la diffusione della musica

Branduardi con la sua band

repertorio polifonico medievale, rinascimentale e barocco, per sole voci oppure concertante, finora trascurato, soprattutto nell'ambito dei circuiti concertistici italiani.

Angelo Branduardi, cantautore e menestrello (come lui stesso ama definirsi), ha raccontato che, alla fine degli anni '90, alcuni frati

Personaggi cortonesi

Raimondo Bistacci detto "Farfallino"

Nel novembre 1976 abbiamo iniziato l'avventura della nuova L'Etruria dopo la morte di Raimondo avvenuta nel 1973. È stata un'impresa difficile ma entusiasmante.

Con il prossimo anno sono 40 anni di ininterrotta pubblicazione del giornale, inizialmente mensile, successivamente quindicinale, poi in formato tabloid e ora a colori.

Per ricordarlo prendiamo uno stralcio dell'ricolo che Gianfranco Cicci ha pubblicato sul quotidiano La Nazione il 28 novembre 1963: "Farfallino a Cortona se non ci fosse bisognerebbe inventarlo perché quest'uomo, ormai di una certa età, ma che dà dei punti ai giovani, è sempre presente in ogni posto e sa tutto di tutti e tutti lo conoscono e tutti conoscono".

Rappresenta in un cento senso l'essenza di Cortona e degli antichi cortonesi.

Forse è vero ma questa definizione che tenderebbe a classificare Farfallino in una determinata epoca, a limitarlo negli anni, a classificarlo nella fredda casistica rappresentata dall'anno di nascita, c'è, tutto sommato, qualcosa di sbagliato, di non esatto, perché Farfallino è un personaggio pirandelliano.

La definizione giusta sarebbe quella.

La sua casa non è in una via di Cortona, la sua casa è in tutta Cortona, nelle strade, nelle stradette, nelle campagne, nelle col-

line, sui monti, nelle case degli altri.

Gli disse una volta Benedetto Croce, che lo sconosceva e lo ammirava, che anche tramandare ai posteri il prezzo delle uova di giornata aveva il suo valore e rappresentava qualcosa di positivo nella storia di una città.

Ma non è tanto di Farfallino, editore, direttore, redattore, capo impaginatore, tipografo, spedizioniere e amministratore de L'Etruria il giornale di Cortona che esce una volta al mese che vogliamo parlare, quanto di Farfallino castellano della Fortezza del Girifalco.

La Fortezza è diventata per Farfallino una seconda casa alla quale dedicare più cure che alla casa normale.

Ha scavato, ha trovato grotte sotterranee, che nessuno conosceva ha fatto il muratore, è andato in giro a chieder porte e finestre, ha rimboschito. Adesso è il castellano ufficialmente riconosciuto; come dice una iscrizione a caratteri cubitali sulla parete della sala grande della Fortezza. È disarmante nel suo candore, innarrivabile nella sua innocenza.

Quando morirò - dice - i miei libri, le collezioni dell'Etruria andranno all'Accademia Etrusca. Per la tipografia ancora non so, non ci ho ancora pensato. Debbo però ancora fare tante cose.

Uno nessuno e centomila questo è Raimondo Bistacci, il tipografo-castellano il Farfallino di Cortona che, se non esistesse bisognerebbe inventarlo".



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Santa Maria Nuova: la vetrata Baldelli di Olimpia Bruni

Nel lato della chiesa che dà sulla valle, in alto, all'altezza del rosone centrale (circa 20 metri) c'è un altro rosone che misura 189 centimetri di diametro. La vetrata rappresenta lo stemma della famiglia Baldelli, committente dell'opera. È composta, al centro, dall'arme della famiglia e intorno da una serie di vetri bianchi, legati a piombo, distribuiti come fossero petali

retti di Perugia, né dalla ditta romana che ha restaurato la vetrata dalla doppia scena della quale abbiamo già parlato in questa rubrica. Presenta infatti diverse fratture nella parte dipinta ed è molto sporca. La posizione difficilmente raggiungibile, a causa della sua altezza dal suolo, pone molti problemi al suo restauro che non può essere eseguito in loco. La vetrata,



di un fiore. L'interno del blasone è costituito da una fascia trasversale con tre foglie di edera, su fondo blu violaceo, con intorno dei motivi decorativi color oro circondati, a loro volta, da altre foglie di edera separate solo da un cartiglio con il nome del committente: "Tommaso di Piero di Tommaso Baldelli". Da notare l'analogia del blasone con la Madonna dell' "Ellera" (edera) che è appunto rappresentata con le stesse foglie. Non firmata, questa vetrata potrebbe essere opera di Urbano Urbani, operante nella chiesa per lungo tempo. Sicuramente non è stata restaurata di recente, né da Francesco Mo-

infatti, deve essere opportunamente smontata e portata in laboratorio. Il restauro delle vetrate è uno dei più belli sì, ma anche uno dei più difficili. La fragilità del vetro richiede una cura notevole nello smontaggio o si rischia di peggiorare lo stato dell'opera d'arte. Servono persone specializzate e capaci, e cura nel ripristino del lavoro e nell'inserimento di nuovi pezzi, nonché nel rimontaggio della stessa. Lo Stato non si prende più in carico tali lavori e, sempre più spesso, sono i privati a coprire interamente le spese del recupero di questa importante parte del nostro patrimonio storico-artistico.



Prove di Galateo di Nicola Caldarone Difetti e difettucci della vita quotidiana

Un galateo per la scrittura

Parlando della leggerezza del linguaggio, Italo Calvino nella prima delle sette Lezioni americane evoca il mito di Perseo: "Per tagliare la testa di Medusa (un mostro che pietrificava chi incrociava il suo sguardo), Perseo si sostiene su ciò che vi è di più leggero, i vetri e le nuvole e, per non rimanere vittima del sortilegio, spinge il suo sguardo su ciò che può rivelargli solo in una visione indiretta, in una immagine catturata da uno specchio".

Anche la parola può considerarsi uno specchio del mondo che può avere, a seconda dei casi, una superficie levigata, luminosa o rugosa e irregolare; in questo secondo caso, la scrittura diventa una fatica e la lettura uno sforzo, un peso, una sofferenza. Al contrario, la buona scrittura, dalla quale scaturisce una buona lettura, è sempre leggera, aerea. E questo accade quando chi scrive riesce a liberarsi dalla erudizione, che appesantisce il pensiero e la fantasia, quando chi scrive riesce a limare ogni frase, a cancellare le ripetizioni e a ridurre gli aggettivi. Ma questa leggerezza della parola così importante sembra faccia difetto a chi ha il compito di scrivere le leggi e che nella mitologia giuri-

dica ci sia posto solo per la Medusa. Infatti il nostro legislatore ha come regola, invece della chiarezza e della leggerezza, lo stile ampolloso, un labirinto di rinvii, di citazioni, di riferimento ad altre leggi. Così la interpretazione di una legge finisce per trasformarsi in un rompicapo, in un tormento, pronti a generare equivoci e a confondere i cittadini.

Nel nostro ordinamento giuridico fa eccezione la nostra Costituzione del 1947, un testo che arriva direttamente al lettore, scritto con precisione, accuratezza e determinazione. Ma a questo punto, va anche detto che a curare il testo definitivo della Costituzione fu un vero italianista del valore di Pietro



BAR SPORT CAFFÈ' di Tacconi & Pacchini Piazza Signorelli, 16 52044 Cortona (Ar) Italy Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014 Monastero della Santissima Trinità - Cortona

Buon 2016

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575 678530 / 335 7691290
e-mail: info@lovarisas.it

LOVARI SAS

Dal lago Trasimeno e dintorni

Gli eventi di gennaio 2016

Con il sopraggiungere del nuovo anno l'area del Trasimeno ha in cantiere una serie di appuntamenti da non perdere nei vari borghi.

A Castiglione del lago è previsto: a partire da venerdì 1/1/2016 a mercoledì 6/1/2016, dalle ore 10:00 alle ore 19:00, all'interno della Rocca del Leone, l'esposizione del caratteristico presepe monumentale, con i personaggi in costume dell'epoca a grandezza d'uomo.



L'ingresso al presepe sarà a pagamento.

Appuntamento con l'arte nello splendido Palazzo Ducale cinquecentesco. Avrà luogo la Mostra Collettiva di Pittura Naïf, fino al 6/1/2016, dalle 10:00 alle 17:00; sarà possibile ammirare le opere di una ventina di prestigiosi artisti contemporanei.



Questa edizione è stata curata dal maestro di pittura Pietro Pierini con la collaborazione del collezionista e critico d'arte Luigi

Braghiroli e il patrocinio del comune di Castiglione del lago.

In località Pozzuolo Umbro: domenica 3/1/2016 dalle 17:30 alle 19:30 mercoledì 6/1/2016 dalle 17:30 alle 19:30 viene realizzato uno dei più suggestivi presepi dell'Umbria con l'idea di ricostruire la vita comune della gente, attraverso personaggi impegnati nel rivivere scene di arti e mestieri dell'epoca; l'ambientazione varia di anno in anno.

Anche Passignano sul Trasi-

meno merita di essere visitata: venerdì 1° gennaio /2016

domenica 3 gennaio 16 mercoledì 6 gennaio 2016 sarà possibile ammirare il suggestivo presepe vivente, allestito all'interno della Rocca Medievale, nel centro storico del paese: qui centinaia di figuranti fanno rivivere attività, mestieri e ambientazioni, accompagnando il visitatore in un'atmosfera surreale e senza tempo.

All'interno sarà possibile degustare prodotti tipici e assistere alla realizzazione di manufatti artigianali.

A Magione, da venerdì 1° gennaio 2016 fino a mercoledì 6 gennaio 2016 giorni festivi: 9:30-13:00 /15:30-18:30; feriali: 15:30-18:30 viene presentato il tradizionale presepe storico, realizzato artigianalmente a cura della parrocchia.

La sua semplicità lo rende unico nel suo genere e viene sapientemente raccolto nell'ortogiardino della casa parrocchiale.

Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari"

Concerto di Natale

Nel pomeriggio di sabato 12 dicembre u.s., al Teatro Luca Signorelli di Cortona, si è tenuto il Concerto di Natale degli allievi e docenti della Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari".

Il Direttore M° Stefano Rondoni ha presentato i giovani ed emozionati studenti che si sono alternati sul palco, con un repertorio non solo natalizio, anche in considerazione della Borsa di Studio messa in palio nell'occasione. Per la giuria non è stato facile scegliere a chi assegnare l'ambito premio, i piccoli musicisti sono stati tutti davvero bravissimi, ma alla fine ha trionfato Sara Bassi che ha eseguito al pianoforte in modo impeccabile la *Sonatina in Fa maggiore* di Ludwig van Beethoven. Importante e costruttiva la collaborazione con la Scuola di

Musica di Umberto, che ha fornito alcuni elementi per l'Orchestra, che insieme al Coro, oltre venti giovanissimi studenti della Scuola di Musica preparati dalle maestre Elena Goti e Simona Guerra, hanno eseguito emozionanti Spiritual statunitensi e brani della tradizione italiana e britannica. L'Assessore Albano Ricci ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale cortonese, testimoniando con parole entusiastiche la vicinanza del Comune a questa Scuola, ma soprattutto alla Musica, base imprescindibile per la crescita culturale delle nuove generazioni.

Dunque, un felice anticipo di Natale, che ha coinvolto in un clima festoso e sereno studenti e insegnanti con i loro amici e familiari.

M.P.



Lions Club Cortona
Corito Clanis

Quarto concorso internazionale di poesia

"Molteplici visioni d'amore"

Il Lions Club "Cortona Corito Clanis" bandisce il quarto concorso internazionale di poesia intitolato "Molteplici visioni d'amore", che ha come scadenza il 31 marzo 2016.

I poeti che intendono partecipare, possono prendere visione delle indicazioni contenute nel seguente regolamento.

- **Finalità:** L'iniziativa, tenuto conto delle finalità proprie del Lions International, si prefigge lo scopo di sensibilizzare la società su tematiche di grande valenza e di promuovere la poesia quale componente fondamentale dell'animo umano.

- **Partecipare:** Ogni autore può presentare al massimo tre poesie inedite, in lingua italiana, di lunghezza non superiore a 60 versi ciascuna. Una sezione speciale è riservata ai giovani fino a 25 anni di età. E' prevista la presentazione di raccolte di poesie edite, una per ciascun autore.

- **Presentazione delle poesie:** Gli autori che intendono partecipare dovranno inviare le proprie opere, in triplice copia al Lions Club "Cortona Corito Clanis" presso la Tesoriera SIMONA ALUNNO viale Gramsci, 62/x - 52044 Camucia di Cortona (Ar) - e-mail: simona.alunno@libero.it, entro e non oltre il 15 marzo 2016 (farà fede il timbro postale). Nome, cognome, recapito, telefono, indirizzo e-mail dovranno essere riportati in una busta chiusa, da inviare assieme alle copie spedite. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente ai fini del presente concorso.

E' richiesto un contributo di Euro 10,00 (dieci) per ciascuna poesia e un contributo di Euro 30,00 (trenta) per la raccolta di poesie edite, da versare tramite POSTE-

PAY n. 4023 6009 11289777 (inviare copia del versamento effettuato). La partecipazione dei giovani è gratuita.

- **Giuria e lavori della commissione giudicatrice:** La Giuria è presieduta dal critico letterario Lia Bronzi, Presidente emerita de "La Camera dei Poeti" di Firenze. Sarà composta inoltre dal poeta Andrea Pericoli e dalla Presidente del club Donatella Grifo.

La Commissione sceglierà, a suo insindacabile giudizio, tre vincitori e segnalerà altre poesie di particolare interesse. E' prevista una graduatoria distinta per i giovani e per la poesia edita.

- **Riconoscimenti:** Saranno consegnati premi in denaro, prodotti tipici e pergamene. Verrà inoltre conferito un premio speciale "Cortona, Città del mondo" ad una personalità distintasi in campo culturale.

Luogo della premiazione: Cortona (Ar), Palazzo comunale, 07 maggio 2016. Verrà comunicato a tutti i partecipanti, a tempo debito, il programma specifico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Presidente Letterario Giuliana Bianchi Caleri - tel. 0575-61.41.02 - cell. 335-81.16.306 e-mail: bianchi.g@email.it

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Nozze d'oro

Giuliano Molesini - Antonietta Menegatti

E' un anniversario importante per tutte le coppie che riescono a raggiungere questo traguardo, ma per Giuliano e Antonietta questo obiettivo è ancora più significativo perchè la loro vita si è svolta in comunione non solo in casa ma anche in negozio.

Hanno vissuto gomito a gomi-

to un'intera vita dopo aver detto il fatidico e affettuoso sì il 21 novembre 1965. Hanno festeggiato con una messa in S. Filippo l'anniversario e hanno concluso questa giornata al ristorante Tonino circondati dall'affetto di tutti i cari. Una serata indimenticabile. A Giuliano ed Etta i nostri auguri.



L'OBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, inizio '900. Veduta di Borgo S. Domenico da Piazza Garibaldi (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2015. Veduta di Borgo S. Domenico da Piazza Garibaldi.

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE
Property Manager - V&A Vacanze - Terribasso Tubbio
Apartment Rental - Charming 1 beds and 4B2
Building Planning - Tourism & Team
A La Casa Cottage Service - Valpurga & Team
Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 60698
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

da sempre Banca Valdichiana è un'amica

- che gestisce i tuoi pagamenti
- che ti consiglia
- che ti aiuta
- che ti finanzia
- che ti protegge

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCANO-UMBRO

Associazione Amici della Musica Cortona

Domenica 8 gennaio 2016
ore 17,30
Chiesa San Filippo Neri - Cortona

**CONCERTO
PER IL NUOVO ANNO**

Viaggio nel repertorio barocco italiano

Stefano Rondoni violino
Ermanno Valliani violoncello
Lorenzo Antinori clavicembalo

banco popolare di cortona
Ingresso libero

CAMUCIA

Tombola degli Over

Martedì 8 dicembre si è svolta la ormai tradizionale serata rivolta alla riscoperta del gioco della tombola. Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha visto i propri locali affollati, anche da un nuovo pubblico, che si è ritrovato in un piacevole incontro per trascorrere una serata del tutto particolare.

Questa giornata il Centro di Aggregazione Sociale ha voluto dedicarla a personalità che hanno contribuito alla crescita culturale e sociale del nostro territorio ed in particolare del nostro paese Camucia. Quest'anno la scelta ha voluto evidenziare la dott.ssa Emilia Puliti, che in verità è nativa di Sassari in Sardegna, ma da molti anni ha trovato in Camucia la sua residenza e sede del suo lavoro.

La dott.ssa come tutti sanno svolge la professione di notaio e il suo studio, sostenuto anche da validi collaboratori, ormai è notissimo ed è frequentatissimo da molte persone del nostro territo-

rio ed anche di varie località limitrofe.

La dott.ssa Emilia è una persona di indubbia signorilità, ma raccoglie nella sua persona molte qualità: oltre quindi ad essere una esperta e qualificata professionista, è una persona semplice, cordiale, riservata, dolce e generosa.

Ma il suo lavoro in maniera profonda e scrupolosa, dedica qualche breve spazio di tempo libero alla pittura ed è anche in questo settore molto capace e persona di indubbio talento ed al giardinaggio. Vorrebbe fare dei viaggi e visitare città d'arte, e musei; seguire manifestazioni di un certo tenore artistico, ma la propria attività la "costringe" a seguire lo studio in maniera assidua e certosina.

Alla serata hanno partecipato anche due dei suoi fratelli il magistrato dott. Giovanni e l'ingegnere Mario, l'altro fratello Giuseppe funzionario dell'Inps è rimasto nella sua isola natia.

La presenza della sindaca dot-

Quinta Edizione

t.ssa Francesca Basanieri ha qualificato ancor più la serata, il nostro Centro di Aggregazione Sociale ha avuto anche la gradita partecipazione dell'arch. Donatella Grifo presidente del Lions Club "Cortona Corito Clanis", delle forze dell'ordine di Camucia, di Elio Vitali, e di Cosci Danilo, ormai amici e sponsorizzatori del nostro centro, era

gliamo sperare che sia "illuminato" per una buona nostra sistemazione definitiva. La manifestazione ha avuto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Cortona e il sostegno del Lion Club.

E' stata consegnata la targa relativa all'edizione precedente al sig. Adriano Bellelli come è nella nostra tradizione.



Fotoclub Etruria, foto Luigi Rossi

presente anche l'assessore alle politiche sociali ing. Andrea Bernardini, Andrea segue il nostro centro in maniera davvero encomiabile, noi lo ringraziamo e vo-

Si ringraziano tutti i partecipanti che hanno dato un sostanzioso contributo alla vita culturale e ricreativa del nostro Centro Sociale. **Ivan Landi**

CAMUCIA

Confraternita Misericordia "S.Maria delle Grazie"

Tanti auguri, "Bello di Cortona"!



presentando esso il felice traguardo "biologico" che il Confratello Giovanni Garzi ha toccato e con gioia dei Volontari superato: anzi, è nato spontaneo nell'Associazione l'augurio che tale meta possa prolungarsi per tantissimi anni ancora. E il festeggiato, col suo solito ironico darsi da fare, ha ben volentieri annuito a tale augurio e con sottile bonomia ha provveduto agli... scongiuri del caso.

Certo chi oggi ha qualche annetto sul groppone la data del 1982 non può non fargli venire ancora le lacrime per la felicità di quell'11 luglio: l'urlo di Tardelli, le sei reti del redivo Paolino Rossi, il benemerito Presidente Pertini che al Re Juan Carlos di Spagna gli fa segno che "non ci prendono più"! Infatti quella data resta nella memoria cui solo il 9 luglio 2006 ha fatto da contraltare!

Eppure, nel più modesto contesto della Confraternita di Misericordia "S. Maria delle Grazie" Camucia - Calcinai, quel numero è risonato ancora una volta, rap-

Che dire dei suoi 82 anni? Poco e, in ogni caso, la Confraternita ben è consapevole dello spirito con cui da numerosi anni il "Nanni" opera presso di essa, con arguta e sincera predisposizione agli impegni che quotidianamente assolve nella nostra sede. Ed è con tale consapevolezza che tutti i Volontari, il Magistrato e personalmente il Governatore, hanno voluto con una semplice festiciola ricordare tale ricorrenza genetica, cui tutti i presenti hanno, con vera gratitudine, voluto ringraziare il Nanni per la sua Opera di Volontariato.

I Volontari della Misericordia di Camucia



CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Auguri di Buon Anno

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

8 dicembre - Cortona

Un uomo è stato travolto e ucciso da un treno nella notte a San Lorenzo di Cortona.

E' accaduto poco dopo le 4. Dapprima il macchinista dell'Intercity Night 763 Bolzano-Roma ha allertato la Polfer pensando di aver colpito un animale. Poi una donna ha invece notato il corpo straziato di un uomo in una stradina che costeggia i binari.

Sul posto la Polfer e carabinieri che stanno indagando sulla vicenda. Resta da capire se si tratta di un incidente o di un gesto volontario.

La vittima è un 70enne residente a Cortona.

Il traffico ferroviario ha subito uno stop di circa due ore.

14 dicembre - Cortona

Aveva pubblicato online un annuncio di vendita di un televisore, ma dopo aver ricevuto il pagamento non ha mai spedito il tv. Per questo un 44enne di Roma è stato denunciato dai Carabinieri della Stazione di Camucia con l'accusa di truffa.

Al termine delle indagini, i militari dell'Arma hanno accertato che l'uomo aveva pubblicato su un sito internet, la vendita dell'elettrodomestico. Un giovane della Valdichiana, interessato all'acquisto, aveva poi effettuato un bonifico bancario sul conto corrente del 44enne che, dopo aver ricevuto il denaro, si è reso irreperibile, non spedendo l'articolo oggetto dell'annuncio. Una volta individuato il finto venditore è scattata la denuncia.

15 dicembre - Arezzo

Licio Gelli, ex venerabile della loggia P2, si è spento nella sua villa alle porte di Arezzo. Aveva 96 anni. L'ex imprenditore, salito alla ribalta per lo scandalo della loggia massonica P2, si è spento poco prima delle 23 di martedì a Villa Wanda dove risiedeva da anni. Le condizioni di salute di Licio Gelli, già precarie, erano fortemente peggiorate tanto da indurre la famiglia a ricoverarlo nella clinica pisana di San Rossore da dove era stato poi dimesso. Dopo un rapido check up all'ospedale di Arezzo che aveva dato lo stesso esito, la famiglia aveva deciso di riportarlo a Villa Wanda, dove è spirato. Gelli lascia la seconda moglie Gabriela Vasile (nel 1993 era morta la prima, Wanda Vannacci) e i tre figli Raffaello, Maurizio, Maria Rosa. Maria Grazia, la quarta figlia, era deceduta nel 1988 in un incidente stradale. Licio Gelli era nato il 21 aprile 1919 a Pistoia: coinvolto in varie inchieste era stato condannato nel 1980 per depistaggio sulla strage di Bologna, poi nel 1998 per il crac del Banco Ambrosiano. Il suo nome è stato legato a doppio filo allo scandalo della Loggia Massonica P2. Negli ultimi anni si era ritirato ad Arezzo, qui aveva scontato gli arresti domiciliari.

17 dicembre - Castiglion Fiorentino

Scatta il sequestro dei beni per l'ex sindaco di Castiglion Fiorentino Paolo Brandi e per due tecnici del Comune Giuseppe Bennati e Fausto Rossi, circa due mesi dopo il loro rinvio a giudizio con l'ipotesi di truffa aggravata in merito alla vicenda del dissesto del municipio della Valdichiana. Il Gip Annamaria Loprete ha infatti accettato la richiesta del Pm Rossi di sequestro per equivalente. Oltre ottantamila euro a testa per i tre imputati: 82mila per la precisione, tra titoli, contanti e immobili. Gli avvocati difensori hanno già annunciato il ricorso al tribunale del Riesame.

17 dicembre - Cortona

I Carabinieri di Terontola hanno denunciato 12 persone, due rumene, una moldava, una aretina e altre otto residenti in varie parti d'Italia, tra i 22 e i 56 anni, per truffa e indebito utilizzo di carta di credito. Il 3 gennaio 2014 un commerciante di Terontola ha sporto denuncia presso la locale Stazione Carabinieri, perché aveva rilevato che ignoti avevano effettuato dei pagamenti utilizzando i codici della sua carta ricaricabile "postepay".

A conclusione delle indagini i militari dell'Arma identificato e deferito all'Autorità Giudiziaria le 12 persone che, in concorso tra loro, clonando i codici della carta ricaricabile del denunciato, in più occasioni, avevano effettuato il pagamento di giocate su un sito internet di scommesse.

19 dicembre - Lucignano

Ancora una tragedia sui binari, ancora una persona che ha perso la vita travolta da un treno. Questa volta è accaduto lungo il tratto Arezzo-Sinalunga, nei pressi di Lucignano, a circa mezzo chilometro dalla stazione. A togliersi la vita è stato un 33enne di origini indiane che viveva da solo nella zona. Erano le 19 circa quando il macchinista ha notato l'uomo adagiarsi sui binari. Il giovane ha atteso che il convoglio passasse ed è morto decapitato. Non si conoscono i motivi del gesto. Sul posto presenti i sanitari del 118 e la Polfer.

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPTEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

"Pappabuona": l'officina gastronomica toscana

Finalmente è aperto, da tanto stavamo aspettando l'apertura al pubblico di "PAPPABUONA" l'officina gastronomica toscana, era l'8 dicembre che dopo tanta attesa ha aperto i suoi battenti al pubblico.

Si trova alle Piagge lungo la nostra statale, più precisamente 1241/A è l'indirizzo.

E' un locale piccolo ma molto carino, alle pareti ci sono due foto che richiamano ovviamente il mangiare con due grandi attori Alberto Sordi e Totò, poi ci sono delle scaffalature in legno, tutto materiale di recupero, con in mezzo una televisione sempre connessa alla rete con face book il loro maggior canale di pubblicità, e due bei banconi stracarichi di roba da mangiare.

chiuse sotto vuoto e in ATM. Quindi ricapitolando le compriamo le portiamo a casa e se non le dovessimo mangiare subito le mettiamo nel nostro frigo di casa, e ce le mangiano quando vogliamo. ECCEZIONALE direi.

All'inaugurazione ci hanno deliziato con crostini neri crostini rossi e crostini con salsa di tonno, ottimi, poi hanno sfoggiato il loro punto di forza I PRIMI, l'8 dicembre abbiamo potuto assaggiare i buonissimi picci al "FUMO" i ravioli salvia noci e pecorino e due tipi di pasta con il loro ragu' di carne tutto ottimo, ma non contenti pensate ci hanno fatto sentire un piatto speciale il panino con il prosciutto, cotto in forno da loro, si scioglieva in bocca quella carne, uno dei proprietari mi ha



Una "Rosticceria" innovativa molto elegante ed accogliente, dove potrete trovare tutte le specialità già porzionate in delle bellissime vaschette nere, che potete portare a casa e scaldare nel microonde, o quelle che troviamo nelle vaschette di alluminio laccato le possiamo scaldare in forno. Si va dalla pasta di tutti i tipi a i secondi che si possono trovare con contorno e senza, fino ad arrivare alle verdure cotte al vapore o i contorni, e per finire sughi e le salse per crostini, tutto già cotto solo da scaldare a casa, pensate che la cosa veramente innovativa è che durano nel tempo perchè sono

raccontato, pensate che quel prosciutto ha cotto in forno per 14 ore, sublime.

Non vedo l'ora di assaggiare qualche novità di "PAPPABUONA", con cosa ci stupiranno?

Che dire non vi resta che andare a provare subito queste specialità e non ve ne pentirete.

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

Tra solennità e tradizioni

Otto dicembre 2015. Festa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Una Solennità. Un dogma cattolico, che affonda le sue origini nel 1854, data nella quale Papa Pio IX, con la Bolla Ineffabilis Deus, sancì che la madre di Gesù, la Beata Vergine Maria, fosse stata immune dal peccato originale fin dalla sua nascita. E mentre la Città di Cortona si riunisce, tra canti e preghiere, presso la Cattedrale, per celebrare la Santa Messa, la stessa notte apre il periodo delle festività natalizie ed è così che la tradizione cristiana incontra quella più prosaica: è tempo di preparare l'albero di Natale, momento in cui grandi e piccini si ritrovano tra colori e profumi di un periodo carico di gioia e di speranza; è tempo che le luci delle case si accendano e come tanti presepi si preparino ad accogliere la venuta di Gesù, come la stessa città di Cortona che anche quest'anno avvolge concittadini e turisti tra calde e suggestive illuminazioni.

L'accensione dell'albero di natale in Piazza della Repubblica, con la partecipazione della Corale Zeffirini; bancarelle e spettacoli con artisti di strada; la casa di Babbo Natale presso Palazzo Cas-



ali: eventi di un 8 dicembre che segnano l'inizio di una storia che ogni anno riviviamo, con grande intensità, dentro un atteggiamento di fede e di attesa, dentro un clima di festa e uno spirito fanciullesco. **Martina Maringola**

Nozze di diamante

Fortunato Valdambri e Olga Banelli

Non è facile raggiungere il traguardo delle nozze di diamante. I coniugi in questione sembrano che non si vorranno fermare ora che hanno collaudato un buon sistema di vita.

Nel lontano 2 gennaio del 1955, alle ore 9, nella chiesa di Camucia davanti a don Brunetto Masserelli e i testimoni Diletto Sorbi e Mario Valdambri, ma soprattutto davanti a Dio, si giurarono eterno amore: Fortunato Valdambri ed Olga Banelli, poi via a Roma in un indimenticabile viaggio di nozze.

Lui era capace muratore lei un'eccezionale sartina. Cominciarono la loro vita di coppia in un modo veramente particolare, vale a dire legati dal vincolo matrimoniale, ma ancor più solidamente dal loro grande e giovane amore.

Per oltre vent'anni hanno vissuto nella bella ed artistica città di Firenze: lui con mescola e cazzuola e lei con ago e filo, lui con la voglia di impegnarsi nel suo me-

nostra grande Santa Margherita e precisamente in piazza De Gasperi a Camucia.

La loro unione li ha talmente coinvolti da renderli un tutt'uno: casa e famiglia, famiglia e casa. Qualche impegno e spazio per il mondo del volontariato, ma l'attrazione tra i due non è venuta mai meno, anzi legati ancor più da tanti nipoti trascorrono, a pieno, la loro vita molto impegnati anche a dare una mano nella educazione delle vivaci vite.

Fortunato è un uomo semplice, rispettoso molto premuroso, Olga è una signora amante della casa, dell'ordine a cominciare dalla sua persona, precisa e rivolta costantemente verso la solidarietà.

Il 2 gennaio del 2016 Fortunato ed Olga diranno, ancora una volta, di volersi bene e questa volta non saranno emozionati come quel lontano giorno, ma saranno consapevoli di aver vissuto questo loro lungo tratto di strada assieme, magari in modo troppo veloce, e desidereranno rivivere al-



stiere lei per imporsi in una nota e prestigiosa boutique.

Il richiamo della terra natia era forte ed è stato decisivo.

Fortunato ed Olga tornarono alle falde della dolce collina cortonese, sotto la protezione della

meno qualche spazio bello ed esaltante della loro vita, sarebbe un bel sogno, ma qualche volta i sogni diventano realtà.

I migliori auguri da parte di tutti i nipoti.

Ivan Landi

Concerto d'organo per le scuole di Cortona

Mercoledì 9 dicembre è stata una giornata particolare per le classi dell'Istituto Comprensivo di Terontola: gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle prime della scuola secondaria di I grado hanno partecipato al concerto di Organo e Sax organizzato per loro nella Cattedrale dall'associazione Organi storici di Cortona.

All'Organo Ducci (1837) ha suonato Massimiliano Rossi, custode degli organi cortonesi, che li conosce e li suona con grande passione e competenza mentre Francesco Santucci, primo sassofonista dell'Orchestra della Rai e appassionato cultore di sonorità etniche, ha suonato il Sax e il Flauto. Dopo l'introduzione dell'Assessore Albano Ricci, che ha coinvolto i ragazzi parlando dell'importanza della musica per la crescita personale, Francesco Santucci ha proposto una serie di giochi sonori per riconoscere le basi del linguaggio musicale ed è stato piacevolmente sorpreso dall'interesse dimostrato dagli studenti.

La Musica costituisce una delle eccellenze della scuola: gli alunni della primaria sono i protagonisti del saggio di fine anno al Teatro Signorelli e gli studenti delle medie danno vita alla Band d'Istituto, che raccoglie ottimi consensi a tutte le manifestazioni. I due musicisti hanno proposto ai ragazzi una scelta di brani, introducendo i temi e presentando via via gli strumenti, iniziando dal Laudario Cortonese per continuare con "Ecco la primavera", una ballata di Flandino; poi Bach: la Corale "Wachet auf, ruft uns die Stimme" dalla Cantata n.140, "Jesus meine freude" dalla Cantata

147 e l'immanicabile "Toccata e fuga" in re minore, quindi "Aria", un bel motivo di E. Bozza e le colonne sonore di Star Wars e di Cenerentola, che sono state subito riconosciute.

Due i motivi che hanno convinto l'Ing. Ristori, presidente dell'Associazione Organi Storici, a dare vita all'iniziativa: portare i ragazzi a conoscere gli Organi presenti nelle chiese cortonesi, che costituiscono un patrimonio unico e suscitare la curiosità verso la voce di questo strumento, che si accompagna benissimo alle sonorità dei "collegli" più giovani, come sassofono e flauto.

L'evento è stato reso possibile dalla presenza di Massimiliano Rossi e Francesco Santucci, grandi musicisti e veri appassionati di musica, che hanno scelto l'Organo della Cattedrale perché ben si accompagna agli strumenti a fiato; inoltre il flauto, conosciuto sin dall'antichità, è il primo strumento che i ragazzi imparano a suonare e, anche se di primo acchito potrebbe sembrare semplice, permette l'esecuzione di una vastissima scelta di composizioni interessanti e da lì la curiosità può spingere verso la scoperta di altri strumenti, come oboe o sax.

La Dott.ssa Antonietta Damiano, Dirigente del Comprensivo, si è dichiarata soddisfatta dell'iniziativa, perché approfondisce i legami con il territorio e le Associazioni che lo animano, mentre tante insegnanti hanno chiesto di poter accompagnare altre classi alla scoperta della voce antica degli Organi di Cortona, per un progetto continuato nel tempo che sia di ascolto ma anche di scoperta dei tesori nascosti del territorio cortonese. **MJP**

Arte del legno a Cortona

Si chiama Arte del legno e a Cortona ha protagonista d'eccezione l'azienda di Umberto Rossi, ora passata in mano al figlio Giancarlo. Propone un incontro sempre più raffinato tra artigianato e modernità, tradi-

lano di passato e di nuovo ad un tempo. "Siamo nati anni fa producendo e restaurando mobili del cortonese - spiega il giovane -. Poi ci siamo allargati - grazie all'intuizione, alla saggezza e alla creatività di mio nonno. Nel giro di qualche



zione e apertura al mondo.

"Mia madre è americana - spiega Giancarlo - e adesso anche mia sorella Gabriella ha vinto una borsa di studio e frequenta un corso negli States." Lui, invece, per il momento resta in Italia, a Cortona, dove accoglie visitatori ed amici nel negozio di famiglia. Nelle mani, l'attività del padre e del compianto nonno prima di lui. Nel cuore, la passione per un'arte, quella del legno, che da secoli non cessa di stupire.

Tre generazioni al lavoro, tre esperienze a confronto per scoprire le infinite applicazioni di una materia che, sotto la maestria dei legnami prediletti da Giancarlo, riportati ora alla semplice perfezione di un frutto in miniatura, ora al calore di un complemento d'arredo, ora all'imponenza di un arredo stesso. Oggetti che sgorgano dalla manualità dei Rossi e par-

anno abbiamo ampliato la gamma dei prodotti offerti grazie alla passione e alla nostra dedizione al lavoro". Le tecniche impiegate sono quelle tradizionali che ben si adattano allo stile classico e al gusto moderno e portano con sé l'amore che permea l'opera artigianale.

Così la magia delle piccole cose, di un soprammobile inaspettato sopra il canterano o di un intaglio sui lati di un tavolo, avvolge il visitatore che respira boschi immersi nel silenzio, dove il legno germoglia e cresce e parole di amicizia come quelle che volano nel negozio di Rossi. Lasciamo Giancarlo al suo lavoro, mentre un cliente appena entrato commenta: "Diceva Plutarco che la mente non è un vaso da riempire ma un legno da far ardere perché s'infuochi il gusto della ricerca e l'amore della verità.

Elena Valli

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù e la meraviglia del Circo!

E' sì, aver incontrato Babbo Natale di nuovo era stato un momento per il Tuttù che si apprestava a vivere la fine delle feste in compagnia dei suoi amici, giocare a tombola e scorrazzare per la città senza pensieri era salutare anche per lui che aveva sempre qualcosa da fare.

Ma ad un tratto una strana musica cominciò a diffondersi nell'aria, era una musica gioiosa, di festa e molto famosa, solo che... ma si, era la musica che annunciava l'arrivo del Circo. Come tutti gli anni si sarebbe posizionato nella piazza delle riunioni e fino alla fine delle feste avrebbe allietato grandi e piccini.

Come sempre, in avanscoperta ci sono i piccoli e colorati Quad a distribuire biglietti gratis e poi dietro vengono i grandi camion carichi di tutte le meraviglie del circo, l'amatissimo Clown, che con i suoi scherzi fa ridere tutti, poi lo spettacolo con gli animali, infine c'è lo spettacolo dei Trattori Acrobati, che con i loro numeri tengono tutti con il carburatore sospeso!

"Caro Doc quest'anno non mi voglio perdere neanche uno spettacolo," disse il Tuttù tutto estasiato, "neanche io, caro amico" rispose Doc deciso, "allora vorrà dire che ci andremo assieme," disse il Tuttù, Doc annuì, poi si diedero appuntamento per la Prima dello spettacolo. Si sarebbero trovati di fronte all'ingresso e il primo che sarebbe arrivato, avrebbe aspettato l'altro.

Finalmente il circo era tutto montato, ancora poche ore e lo spettacolo sarebbe iniziato. Il Tuttù fremeva, così decise di fare un giro dietro le quinte, il presentatore, una vecchia Harley del '36' lo riconobbe subito. Tutti gli anni lui faceva un giro per salutare gli artisti prima dello spettacolo.

Si salutarono amichevolmente, ma d'un tratto un tonfo forte attirò la loro attenzione. Uno dei Trattori Acrobati era caduto e si era rotto una sospensione, lo spettacolo era a rischio! Il Tuttù corse a chiamare Doc e lui arrivò di in un baleno. Controllò il ferito, ma non si poteva riparare e per far arrivare il pezzo nuovo sarebbero serviti almeno due giorni! "Va bene, lo spettacolo lo farò io" disse il Tuttù. Doc e Harley si guardano ma lui continuò insistendo che ne sarebbe capace. Doc si allontanò scuotendo il tettuccio, mentre Harley tirò un sospiro di sollievo. Lo spettacolo era salvo. Gli disse di presentarsi un'ora prima dell'inizio dello spettacolo e lo congedò.

Il Tuttù si incamminò verso casa, tutto felice. Avrebbe corona-

to il sogno della sua vita, finalmente avrebbe camminato sul filo, sarebbe stato parte della piramide trattoria, sarebbe diventato una star. Puntuale si presentò ad Harley. "Allora quando comincio?" disse tutto felice. Harley sparì un attimo, poi tornò con un costume da Clown e tutti gli attrezzi per far ridere la gente.

Il Tuttù rimase di stucco, guardò Harley, poi balbettò "...ma...ma...io...credevo..." Harley si avvicinò e gli disse "vedi, io non metto in dubbio le tue capacità, ma è che il nostro Clown una volta era un bravissimo acrobata, e mi è sembrato bello dargli la possibilità di tornare a fare quello che faceva una volta, perché lui ama tantissimo far ridere i ragazzi e non avrebbe mai lasciato il suo posto di Clown senza un sostituto, così quando ti sei offerto ho pensato che questa era un'occasione perfetta e sicuramente difficile a ripetersi. Ho pensato di offrirti questa nuova possibilità".

Il Tuttù rimase immobile mentre disegnava a terra un cerchio con la sua gommata, poi lo guardò dritto negli occhi e gli disse "...e hai fatto bene, in fondo non sono sicuro che camminare su un filo mi sarebbe piaciuto tanto, sarò più contento di sparare coriandoli e schiuma addosso ai miei amici". Si strinsero le routine, poi andarono a cambiarsi. Ormai era quasi l'ora e lui si sarebbe esibito per primo.

Lo spettacolo fu incredibile pareva un Clown nato, inciampava e cadeva in maniera tanto naturale che tutti risero fino a farsi saltare i bulloni, poi entrarono gli acrobati e il vecchio Clown non tradì le aspettative, fu bravissimo. Così alla fine dello spettacolo furono presentati gli artisti e non vi dico lo stupore quando scoprirono che il più buffo di tutti era stato il loro Tuttù.

Lo applaudirono e tentarono di portarlo in trionfo, ma era troppo pesante, così si accantatarono di seguirlo al caffè più bello del paese per brindare tutti assieme.

Finita la festa si incamminò verso casa e Amed, mentre faceva luce, gli chiese come avesse fatto ad essere così naturale. Lui guardandolo gli rispose "vedi, nella vita non sempre vien bene quello che si vuole fare, ma quello che si fa assieme con impegno e volontà".

La casa garage era vicina ancora poco e si sarebbe guadagnato il meritato riposo.

nito.57.em@gmail.com

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4109457

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gamma

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Sul colle di Val di Vico

I resti di una antica avvincente chiesetta

La modesta strada che lascia il centro di Mercatale salendo diritta verso nord, dopo aver raggiunto e poi fiancheggiato il cimitero, si inerpica ancora per lungo tratto fino a superare il colle di monte Maggio e scendere a Seano. Restando al di qua, quasi alla quota di 600 metri, c'è Val di Vico, un abitato formato da un antico palazzo padronale tra vecchie case coloniche strette vicine ed altre sparse nei dintorni. Poco più in su, in una vicinanza che quasi accomuna le due località, si affac-

poco. E ciò rattrista immensamente tutti, soprattutto coloro che sono sensibili a valori che purtroppo il tempo (e spesso l'uomo) travolge. Gianni Brunacci, scrittore, giornalista e fotografo aretino, le ha rivolto recentemente la sua attenzione, e in un articolo pubblicato sulle pagine web di "Arezzo Notizie" esprime i suoi forti sentimenti di rispetto e di attrazione verso quell'antica piccola chiesa per il legame che essa conserva con la propria storia. Ne mette in evidenza con molta amarezza alcuni riconoscibili particolari della



Facciata della chiesa di Val di Vico

cia Garmena, altro insieme di case, o meglio ancora "casupole", dove le famiglie contadine che ci stavano potevano godere aria pura con bel panorama ma non certo soddisfare le fondamentali necessità del vivere.

Oggi, eccetto qualche rara abitazione agrituristica o di stranieri, tutto è ormai in desolante abbandono. Solo i più anziani ricordano com'era un tempo, fino all'esodo avvenuto dopo la metà del secolo scorso, la realtà abitativa, demografica e sociale della nostra montagna. Val di Vico, stretta fra una popolazione piuttosto numerosa, aveva anch'essa una chiesa. Nel 1948, quando piccole scuole furono aperte nei luoghi più disagiati o distanti dai paesi, anche la gente di lassù riuscì a soddisfare la giusta esigenza di avere la sua, adattata in un vecchio essiccatoio di tabacco ma utile a farvi convergere agevolmente decine di alunni che prima dovevano percorrere chilometri di sentiero, spesso fangoso o innevato, per scendere alle scuole più vicine di Mercatale o di Seano.

La chiesa di Val di Vico aveva anche il valore dell'antichità; edificata infatti nel XII secolo, era dedicata a San Donato con il titolo di parrocchia mantenuto fino al 1573, anno in cui fu unita alla prioria di San Biagio a Pierle. Da allora, ogni domenica e nelle altre festività, era dunque il priore di Pierle che, oltre alla Messa celebrata nella principale sua chiesa, raggiungeva coi propri passi Val di Vico per stare più vicino a quella comunità raccolta nell'adempimento dei doveri religiosi. Di stile romanico con il campanile a vela, la graziosa chiesina richiamava i fedeli col suono di due preziose campane eseguite con decorazioni e rilievi. Un vero fascino, il suo, arricchito ancor più da una incantevole posizione panoramica.

In pochi anni spogliata e devastata, oggi di lei rimane ben

struttura, architettonici e ornamentali, per essere diventata ormai un rudere senza alcuna prospettiva di recupero. Lo conforta alquanto aver saputo dalla gente che la puntellatura che sta ancora a sorreggerla sia stata realizzata da "privati", orgogliosi di mantenere sempre viva la testimonianza di un lontano e recente passato.

Mario Ruggiu

Rotatoria in loc. Vallone (lungo SR71)

Collaborazione tra Comune di Cortona e MB Elettronica per la manutenzione di questa importante infrastruttura

La collaborazione tra Comune di Cortona e privato ha trovato una concreta attuazione attraverso un accordo di sponsorizzazione che ha garantito l'allestimento e la manuten-



zione della Rotonda posta in loc. Vallone lungo la SR 71.

In questo caso l'accordo è stato raggiunto con l'azienda MB Elettronica che ha la propria sede proprio nell'area artigianale del Vallone.

Per cinque anni questa importante impresa, punto di riferimento per la ricerca elettro-

nica a livello internazionale, si farà carico della manutenzione del verde e dell'allestimento di questa infrastruttura.

"Si tratta, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, di un nuovo modo di collabora-

re tra Ente Pubblico e Privati che va a vantaggio di tutti e rappresenta un modello che vorremmo applicare sempre più spesso.

In questo caso devo ringraziare MB Elettronica che con questo gesto è esempio virtuoso di impegno civile e sociale."

A.Laurenzi

Vin'invito al Vegni

Capezzine 12 dicembre 2015



Questo appuntamento organizzato dall'Istituto "Angelo Vegni" di Capezzine, che ormai si ripete da diversi anni è stato davvero interessante poiché ha trattato una tematica di notevole interesse, se mai dovrem-

mo studiare modalità che permettano al pubblico d'usufruire di informazioni estremamente utili alla nostra stessa 'esistenza.

L'incontro è stato patrocinato dai comuni di: Arezzo, Cortona, Castiglion Fiorentino, Castiglion del Lago, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena.

Hanno partecipato alcuni amministratori, ed in particolare la sindaca di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri che, nel suo breve ma centrato intervento, ha messo in risalto la funzione che svolge un Istituto quale il "Vegni" che è indice di qualificazione per un vasto territorio.

Ha portato il saluto dell'Associazione: "Amici del Vegni" il vice presidente dott. Marco Mearini, Nel suo breve intervento Marco ha augurato che simili iniziative si ripetano perché decisive e qualificanti sia per gli organizzatori, ma soprattutto per il pubblico che partecipa.

La dirigente scolastica dott.ssa Beatrice Capecchi ha, in modo disinvolto e puntuale, svolto il ruolo di moderatrice dell'incontro che ha visto il dott. Renzo Torricelli genetista dell'Università di Perugia trattare il tema centrale: "GLI ANTICHI GRANI DELLA VALDICHIANA". Il docente ha, in modo funzionale, trattato questo interessante tema, con l'aiuto di opportune diapositive. Il suo qualificato inter-

vento ha attratto il pubblico in modo davvero coinvolgente.

La riscoperta di antichi grani e soprattutto la conoscenza delle loro qualità ed aiuto alla nostra nutrizione, è stata importante. Va detto però che molti sono stati gli studi teorici e pratici che hanno portato a valorizzare antichi valori nutrizionali. In questi grani si è riscoperto che le farine sono più ricche di fibre e di proteine e contengono poco glutine proprio quello che occorre per una ottimale funzionalità del nostro organismo. I vari grani come Abbondanza, Verna, Frassineto, Autonomia, S. Pastore che hanno fatto della nostra Valdichiana un qualificato e produttivo granaio della Toscana oggi si stanno imponendo anche se incontrano qualche difficoltà.

La dott.ssa nutrizionista Anna Masi ha poi, in modo puntuale e preciso, analizzato il valore della dieta mediterranea che appunto è qualificata anche dalle farine che provengono da questi grani antichi. La relazione della dottoressa è stata incisiva ed è stata una esposizione chiara e convincente.

Una breve pausa è stata osservata quando in memoria dello scomparso prof. Francesco Navarra la moglie prof.ssa Caterina ha voluto, anche quest'anno, consegnare una borsa di studio ad un giovane particolarmente meritevole; la scelta è caduta sullo studente Matteo Finocchi che commosso ha ringraziato questo gentile e signorile pensiero.

A conclusione è intervenuto il panificatore Corrado Menchetti di Cesa, che con una relazione a braccio ma davvero sentita e partecipata, ha trattato il tema seguendo una via imprenditoriale, ma che è partita essenzialmente dal cuore, Menchetti non ha nascosto le varie difficoltà che ha incontrato a coinvolgere nel suo progetto di riscoperta, di produttività degli antichi grani. La gente ormai è affascinata dal colore bianco del

pane e allora apprezza poco che sulla tavola si ponga un pane scuro, con lievitazione naturale. Difficoltà che poi magari vengono meno quando lo si assaggia e lo si usa e soprattutto quando si comincia a capire la sua decisiva importanza nella funzionalità del nostro organismo. E' ovvio però che non possiamo rapportare tutto al prezzo poiché questo alimento va in circolo nel nostro organismo e quindi non bisogna fare una valutazione solo monetaria sarebbe troppo meschino e semplicistico. Questo ragguglio calza a pennello come per un altro prodotto quale l'olio che troviamo sugli scaffali a prezzi che copre solo l'etichetta e il vuoto; ed allora il consumatore si pone la domanda:

"All'interno cosa vi sarà?"

La qualità del grano antico della "Verna" è oggi assodata e la produzione si sta ampliando in varie località, ma come ha detto Menchetti, è stato difficile trovare agricoltori che impegnano terreni per la semina di questo grano. Oggi appunto questa problematicità è in via di soluzione, ma quanto occorre per far comprendere al consumatore che questa varietà è decisiva per la sua salute?

Il panificio Menchetti è presente, già da qualche anno, sul nostro territorio in via Laureana e trova notevole interesse segno che il pubblico sa valutare attentamente i prodotti.

Come di tradizione sono stati premiati, attraverso una gara alcuni oli, vini, che si sono dimostrati aver raggiunto una eccellenza che fa onore a tanti nostri produttori. A conclusione il numeroso-pubblico ha seguito, con vivo interesse, tutta una serie di espositori dei vari prodotti della nostra Val di chiana, ed ovviamente non è mancato all'appuntamento la ormai qualificata gastronomia del Vegni. A tutti gli espositori i nostri ringraziamenti per la disponibilità e per la loro appassionata partecipazione.

Ivan Landi

"Mia bella addio" conclude il "Teatro nei paesi"



Si è conclusa a Tavarnelle, venerdì 18 dicembre, la stagione teatrale della Compagnia "Il Cilindro" (25 esibizioni all'attivo nel 2015) con lo spettacolo "Mia bella addio", appuntamento finale della rassegna "Teatro nei paesi", organizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona e che ha visto spettacoli in otto paesi del Comune (Chianacce, Pietraia, Montecchio, Fratta, Mercatale, San Lorenzo, Camucia e Tavarnelle).

Seguendo come traccia della rappresentazione il pensiero di Mazzini ("...finché uno solo tra i vostri fratelli non è rappresentato dal proprio voto, finché uno solo vegeta ineducato fra gli educati, finché uno solo, capace e voglioso di lavoro, langue, per mancanza di lavoro, nella miseria, voi non avrete la Patria come dovreste averla, la Patria di tutti, la Patria per tutti.

Il voto, l'educazione, il lavoro sono le tre colonne fondamentali della Nazione; non abbiate posa finché non siano per opera vostra solidamente innalzate", la Compagnia ha ripercorso la storia d'Italia, dal Risorgimento alla Costituzione, attraverso canti, danze, poesie e documenti che hanno caratterizzato questi cento anni.

Con l'occasione "Il Cilindro" augura a tutti un Buon Natale e un felice Anno nuovo (Giuseppe Calussi)

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

PORTOROTONDO - SARDEGNA vendesi o affittasi (terza settimana di luglio) appartamento in multiproprietà, con 7 posti letto, salone, cucina, 2 camere da letto, bagno, terrazzo vista mare e giardino sul retro.

Per informazioni 339-60.88.389

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Il premio di poesia in dialetto chianino sulla civiltà contadina alla sagra della ciaccia frita di San Pietro a Cegliolo

La "SAGRA DELLA CIACCIA FRITTA" è un evento ormai ben radicato da decenni nel territorio cortonese e, dal punto di vista anagrafico, è seconda soltanto alla Sagra della Bistecca al Parterre di Cortona. L'edizione di quest'anno è stata particolarmente sentita, specie dopo la tragica annata 2014 che ha visto il raccolto delle olive praticamente falciato dalla terribile "Mosca Olearia". Attratta anche dalla bella giornata (cosa rara per il periodo!) fino dal primo mattino tantissima gente non ha voluto mancare allo sfizioso appuntamento gastronomico di

accadono in quasi tutte le associazioni di volontariato quando s'innalza qualche "scontro generazionale" e quando si tratta di assumere decisioni di carattere economico di un certo peso.

Particolarmente amareggiato, il Parroco don Ferruccio LUCARINI parlò casualmente di questo al prof. CAMERINI che, attivissimo e pragmatico quale è sempre stato, propose l'abbinamento ad una iniziativa collaterale che avrebbe potuto rilanciare la Sagra.

Visto il costante collegamento con la coltivazione dell'olivo e della campagna in genere, perché non organizzare un Concorso di

che illustravano alcuni momenti salienti delle scorse edizioni: una vera e propria "Ciaccia Fritta Story". Anche nell'assegnazione dei premi è intervenuto qualche cambiamento: accanto all'immacabi-

voluto far mancare la sua presenza in questa come in tantissime altre edizioni. Graditissima inoltre la presenza dello storico "Sponsor", la Banca Popolare di Cortona che opera brillantemente nel no-



San Pietro a Cegliolo che tradizionalmente coincide con la Festa dell'Immacolata dell'8 Dicembre. Abbinato a questa bella Sagra c'è ormai da 22 anni un "cimentato letterario": IL PREMIO DI POESIA IN DIALETTO CHIANINO SULLA CIVILTÀ CONTADINA ideato a suo tempo dal prof. Ivo Ulisse CAMERINI (poi ne parleremo) e del quale è stato sempre il "motore" dal punto di vista organizzativo.

Quest'anno Ivo ha dovuto for-

poesia dialettale chianina legata al bellissimo mondo della nostra Civiltà Contadina per altro in fase di totale scomparsa? Ottenuta l'entusiastica adesione di don Ferruccio ed il "placet" del Comitato ("Purché non ci siano troppe spese però...!"), Ivo si appellò a due amici, noti cultori e divulgatori del dialetto chianino, che sicuramente non gli avrebbero detto di no: appunto Rolando BIETOLINI e Carlo ROCCANTI. Ecco semplice-



zatamente prendersi un...anno "sabbatico": giustamente le cure agli anziani genitori hanno precedenza assoluta su tutto il resto. E così l'organizzazione è ricaduta totalmente sulle pur capaci spalle degli altri due "moschettieri", Rolando BIETOLINI e Carlo ROCCANTI. Ci siamo mossi per tempo contattando il Comitato, lo Sponsor, le Tipografie e quant'altro e così anche per l'edizione 2015 il Premio ha avuto il consueto e meritato successo. Mi perdonerete se rivedo indietro di qualche anno.

Siamo nel 1993: la Sagra della Ciaccia Fritta, sebbene ben radicata ormai da anni, sta vivendo un periodo di...maretta. Cose che

mente come nacque il "Premio di poesia in dialetto Chianino sulla Civiltà Contadina" che dal 1994 non persò un colpo arrivando felicemente alla sua ventiduesima edizione. Sua "Sede" è un piccolo palco appoggiato alla facciata della chiesa parrocchiale dal quale in questi anni sono transitati una miriade di poeti locali, di ogni età e ceto sociale, unitamente ad illustri personaggi legati a Cortona ed alla sua Civiltà Contadina. Sarebbe troppo lungo citarli tutti, mi limito al notissimo paroliere cortonese Franco Migliacci.

Quest'anno il piccolo palco aveva un'immagine diversa dal solito con due grossi "puzzle" di foto



le Attestato-Pergamena, per l'Edizione 2015 i vincitori hanno ricevuto tre preziose ristampe anastatiche di opere in dialetto chianino: una ANTOLOGIA di scritti di Marangellone da Tuorgna, una copia del Lunario LA CASTAGNA -1869 dello stesso Marangellone e LA CONFESSIONE DI PIETRACCIO del poeta castiglione Raffaele Luigi BILLI. A questi si sono aggiunti, graditissimi, anche altri due libri offerti personalmente dagli autori presenti alla cerimonia: "Giovanni XXXIII" di Alessandro VENTURI - Olimpia BRUNI e "Il restauro della Vetrata Carleschi e la Pieve di S.Maria Assunta ad Arezzo" di Olimpia BRUNI.

Il "cliché" del Premio segue da sempre un suo percorso ormai ben definito: durante il ricco pranzo offerto generosamente da don Ferruccio Lucarini, tra una portata e l'altra, i "fini dicitori" Rolando BIETOLINI e Carlo ROCCANTI danno pubblica lettura delle poesie presentate in concorso. I commensali esprimono su qualche foglietto il loro giudizio e tali "schede" vengono poi raccolte e sommate dalla Giuria che poi stila le classifiche.

Nel pomeriggio "tra il lusco e il brusco", quando cioè don Ferruccio (da quest'anno affiancato da don Severe BOUKAKA, anche qui...due "Papi" come a Roma!)



ha completato la Liturgia serale, si procede alle premiazioni dal palco. Grazie a Dio non è stato il caso di quest'anno...ma quanto freddo ci abbiamo patito in altri momenti per la Tramontana che veniva giù da S. Egidio!

Anche per l'Edizione 2015 il "Premio" ha avuto illustri ospiti a partire dall'Amministrazione Comunale che da sempre mantiene un occhio di riguardo per questo Concorso letterario. È stato tra noi l'assessore alla Cultura Albano RICCI, per la prima volta anche al pranzo, e credo che sia divertito non poco...! Poi per le premiazioni è intervenuto il sindaco Francesca BASANIERI che, anche per il fatto di "giocare in casa", non ha

stro territorio e che è sempre stata vicina generosamente al Premio, qui rappresentata al massimo livello dal presidente Giulio BURBI. Stravolgendo un pò...la scaletta, abbiamo iniziato col premiare i due fondamentali artefici dell'iniziativa come sopra ho ricordato: don Ferruccio LUCARINI e il prof. Ivo Ulisse CAMERINI. Gratificati entrambi con uno storico "Attestato" oltre ad un simpatico "fotomontaggio" che ha visto don Ferruccio...Vescovo a furor di popolo!

Quindi le premiazioni. Il primo premio è andato ad una... "straniera": Angela GROSU che con la sua poesia "Ora la chièmonno 'ntegrazione" ha commosso e fatto pensare tutti noi. In maniera semplice e sentita ha raccontato in questi versi il suo arrivo in Italia dalla Romania, gli alti e bassi della vita e soprattutto il suo percorso di integrazione non solo a livello linguistico, ma anche culturale visto il suo interesse per il teatro ed il nostro folklore. Angela, che non se lo aspettava, si è veramente commossa quando ha ricevuto il premio dalle mani del sindaco Basanieri. Il consueto Premio dedicato agli autori nati e vissuti in Val di Loreto è andato ad un altro... affezionato "cliente" Libero VESPI (premiato dal Presidente della BPC Giulio BURBI) che, con la sua

ciacce fritte e nun solo" di Donatella POESINI e "Le stagioni 'n vengon più" di Carla SEVERI. Rolando BIETOLINI e Carlo ROCCANTI ne hanno dato lettura e tutti gli autori hanno ricevuto sul palco un Attestato dalle mani del Magistrato Giacomo FUMU (altro grande e

"storico" amico del Premio) e dai Consiglieri Comunali di zona Luciano MEONI e Silvia OTTAVI.

Tutte le poesie in concorso al "Premio" verranno pubblicate gradualmente su "L'ETRURIA" fino dai prossimi numeri.

Carlo Roccati



Maestro Costruttore

Emilio Fischi

so la sua arnia e difficilmente si sottraevano dalla loro incosciente voglia di toccare e rovinare!

Mi mettevano un'ansia! A volte volgevo lo sguardo altrove per non sgridare i genitori che non riprendevano i propri figli dal commettere un "delitto", oltretutto mancavano una buona occasione per spiegare quanto fossero preziose quelle ricostruzioni di attrezzi agricoli in miniatura!

Il Fischi guadagnava punti di stima dalla piazza di minuto in minuto. Era sicuramente lui il protagonista sia per i più giovani, che divoravano letteralmente con gli occhi quei meravigliosi giocattoli che per l'ammirazione degli adul-

tivi. Viviamo in una Società immersa nella Super Tecnologia tanto che ne rimangono fagocitati senza più umano controllo: un semplice saluto ha valore solo se



piccoli teatrini e rispettando le varie funzioni, il mondo dell'Aia, la Mietitura, l'Orditoio, il Granaio, il Telaio, la Cantina... Aveva usato motori di vecchi phon, ruote di antichi giocattoli, Barbie abbandonate nei cassonetti... Non erano oggetti messi in vendita nonostante più di un visitatore lo allettasse con proficue offerte in denaro. Il solo pensiero di abbandonare le sue composizioni lo avrebbe addolorato. Ogni creazione era nel suo cuore e rappresentava per lui un "bimbo diverso", irripetibile ed impensabile immaginare di poter riprodurre il tutto con la stessa elegante artigianalità.

I fanciulli erano attratti dalle sue composizioni come l'ape ver-

si esprime attraverso un Social! Lo stupore è più "fico" se è provocato dagli effetti speciali trasmessi dai video! Gli oggetti creati dal Maestro Emilio Fischi esprimono tanta umana poesia e mi hanno ricordato l'importanza di saper rimanere con i piedi ben piantati in terra!

Pensate come sarebbe interessante mostrare periodicamente nelle sale del MAEC, una mostra dedicata a ricercati talenti come quelli del Signor Fischi dotati d'ingegnosa capacità artigiana? Penso che risveglierebbe l'Onore Contadino della Comunità Cortonese spesso "messo da parte"....

Roberta Ramacciotti blog
www.Cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: www.calosci.com anche tanti libri della storiografia storica locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy

Toccasana per la salute, olio extravergine di oliva

Bentornato, olio nuovo!

Non sarebbe un Buon Natale, senza la presenza in tavola di un novello buon olio extravergine e buona e sana cucina senza questo ingrediente. E quest'anno possiamo gioire, proprio per il raccolto di olive, perché madre natura è stata buona e generosa, come non era stata l'anno precedente. L'Associazione Frantoi e olivicoltori cortonesi hanno, a buon diritto, l'entusiasmo di gioire e presentare con orgoglio il loro più ricercato prodotto stagionale: l'oro giallo. Annata appunto preziosa e favorevole per il raccolto olivicolo, come ci spiega il Presidente Imperio Mancini, dell'Associazione Frantoi e olivicoltori cortonesi, nata tre



più importanti per la valorizzazione del territorio. In questo contesto, domenica venti dicembre, è

stato organizzato presso il salone medico di Palazzo Casali il convegno "L'olio di oliva nell'alimentazione dall'origine ai giorni nostri" con presentazione dell'assessore all'agricoltura Albano Ricci e relatori Eleonora Sandrelli "Olio e olio nella Valdichiana etrusco romana", e Pierluigi Rossi "Olio extravergine di oliva e la nostra salute".

E, se come si dice in toscana, il buon vino fa sempre buon sangue, anche il buon olio di oliva da buona salute. Se non altro, recenti studi stanno confermando che uno dei cibi più nutrienti, salutari e validi per il corpo è l'olio extravergine di oliva che può migliorare la salute a cominciare da quella del cuore.

Piero Borrello



anni orsono per la valorizzazione del prodotto territoriale, conseguendo nel periodo ottimi riscontri.

Punto di forza dell'Associazione frantoi e degli olivicoltori cortonesi è stato quello, come ha detto Mancini, di aver coinvolto



nell'iniziativa tutti i ristoratori locali, iniziativa di rilievo ed ai quali va il sentito ringraziamento, che consente non solo di far conoscere il territorio ed i prodotti della terra locale ma, soprattutto, di coinvolgere la ristorazione di buona cucina cortonese all'utilizzo dell'olio extravergine, quale elemento principe locale, per una buona qualità delle cucine e degustazione dei piatti proposti. E l'iniziativa è stata accolta favorevolmente anche perché il buon prodotto non ha bisogno di frasca, si impone da solo. Per gustare appieno l'aroma dell'oro giallo basta poco: solo pane e olio. E quest'anno, prosegue Mancini, il raccolto è stato anticipato di un po', sia per la scarsità del prodotto dell'anno precedente, sia per poterlo produrre a giusta maturazione; questo ha fatto sì che il risultato fosse di ottima qualità. L'Associazione crede dunque che la ristorazione sia uno dei veicoli



I Lions insieme contro il morbillo

Il morbillo è un'insidiosa malattia, di origine virale, che colpisce soprattutto i bambini nei primi tre anni di vita ed è annoverata tra le malattie infettive infantili come rosolia, varicella, pertosse e parotite. Nei paesi in via di sviluppo, dove non vi è ancora una massiccia diffusione della vaccinazione (unica vera forma efficace di prevenzione), provoca circa 120.000 vittime ogni anno.

La Fondazione Internazionale dei Lions, insieme ed in collaborazione ad altre importanti istituzioni quali, in primis, la Fondazione Bill & Melinda Gates, sta da tempo

do. Recentemente, la raccolta è proseguita sabato 12 novembre presso il Ristorante "Farneta", dove i soci dei Lions Club Cortona Valdichiana Host (presidente Gian Piero Chiavini), Cortona Corito Clanis (presidente Donatella Grippo) e Lucignano e Val d'Esse (presidente Cinzia Cardinali) si sono ritrovati per la tradizionale "Festa degli Auguri".

Durante la serata, alla quale hanno partecipato anche la Presidente di Circoscrizione Franca Materazzi e la Delegata di Zona Anna Forconi, sono state distribuite ai numerosi partecipanti delle stelle di natale che hanno così



raccogliendo fondi per l'acquisto di dosi di vaccino contro questa temibile epidemia che si trasmette, con estrema facilità, da una persona all'altra attraverso la diffusione nell'aria di secrezioni nasali e faringee quando il malato infetto tossisce o starnutisce.

Una dose di vaccino costa la modica cifra di un euro. Un solo euro che può salvare quindi una vita.

Già dallo scorso anno, il Lions Club Cortona Valdichiana Host sta raccogliendo, soprattutto ma non solo, tra i propri aderenti, fondi in favore di questo progetto che impegna gli associati di tutto il mon-

do. Recentemente, la raccolta è proseguita sabato 12 novembre presso il Ristorante "Farneta", dove i soci dei Lions Club Cortona Valdichiana Host (presidente Gian Piero Chiavini), Cortona Corito Clanis (presidente Donatella Grippo) e Lucignano e Val d'Esse (presidente Cinzia Cardinali) si sono ritrovati per la tradizionale "Festa degli Auguri".

Dopo le festività, l'attività del Lions Club Cortona Valdichiana Host riprenderà il 15 gennaio con la conferenza del Direttore del Quotidiano "La Nazione" di Firenze Pierfrancesco De Robertis sul tema "Riforme Istituzionali e Titolo V".

L'evento, aperto a tutta la cittadinanza ed incentrato sul dibattito intorno alle modifiche della nostra Carta Costituzionale, si svolgerà alle ore 17,30 presso la Sala Medicea del Maec di Cortona.

Olimpia Bruni

Nasce il Centro Studi Frate Elia da Cortona

Cortona ha la fortuna di annoverare tra i suoi 'figli' più illustri numerosi uomini e donne che, per vari motivi, hanno reso grande la loro vita e la storia della nostra città. Uno di questi è Frate Elia Coppi, seguace di san Francesco e primo ministro generale dell'ordine Francescano. Il rapporto tra Frate Elia e Cortona è da subito molto stretto e significativo: si deve infatti a Frate Elia la costruzione dell'Eremo de Le Celle, presso il quale aveva dimorato il Santo nel 1211, ed è sempre a Frate Elia - colui che san Francesco aveva scelto come madre per sé e costituito padre per gli altri frati (Fonti Francescane, 491) - che il comune di Cortona, nel 1245, dona il luogo detto Bagno della Regina, sede forse delle antiche terme di epoca romana, per l'edificazione di una chiesa in onore del Poverello di Assisi. L'edificio, in stile gotico, a forma rettangolare, con travi scoperte e volte a crociera a sesto acuto, di cui si possono ammirare all'esterno il portale originario e il rosone della facciata, sviluppandosi all'interno in un'unica navata sulla quale si aprono grandi finestre bifore in parte ripristinate recentemente, rappresenta per imponenza e architettura il modello della chiesa tipica francescana. Seconda solo ad Assisi, il suo schema venne infatti riprodotto nei secoli in tutta l'Europa cristiana. Al suo interno si conservano, oltre al frammento della Croce Santa che Frate Elia portò con sé dopo la sua visita a Costantinopoli in ambascieria per l'imperatore Federico II, tre reliquie di s. Francesco sulla cui autenticità storica si sono svolti nuovi studi: la tonaca del transito, il cuscino mortuario donato dalla nobildonna Iacopa de Settesoli, originaria di Marino, e un Evangelistario, il «Libro dei Vangeli» da leggersi durante la messa, più volte citato nelle Fonti Francescane. La figura di Frate Elia e l'immenso patrimonio culturale (per rimanere alle 'sole' testimonianze artistiche riferibili direttamente a tale figura ancora oggi conservate nella Chiesa), hanno dunque spinto la Provincia Toscana di Frati Minori Conventuali a promuovere l'istituzione di una nuova Associazione culturale senza finalità di lucro, denominata appunto "Centro studi Frate Elia da Cortona".

Il Centro si propone quindi di valorizzare, nella sua integrità, il patrimonio storico, spirituale, culturale del complesso monumentale della Chiesa e del Convento di San Francesco, nel suo contesto territoriale immediato, come pure in quello regionale, italiano ed europeo, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività: promuovere e coordinare studi e ricerche sul complesso monumentale e sulla figura ed opera di Frate Elia da Cortona, in collaborazione con altri Istituti scientifici, le università, le associazioni culturali; promuovere iniziative culturali di vario genere, sia a carattere specialistico che divulgativo, organizzando conferenze, dibattiti, simposi, mostre e qualsiasi altra manifestazione idonea a collocare il complesso monumentale di san Francesco e la figura di Frate Elia al centro dell'interesse culturale locale e internazionale, con evidenti ricadute e interazioni con il nuovo Museo Nazionale di San Francesco e Frate Elia; favorire scambi di informazione attraverso qualsiasi tecnologia; organizzare e gestire iniziative in campo editoriale per

mezzo di articoli, riviste, audiovisivi ed altri mezzi multimediali; promuovere incontri scientifici, workshop, seminari anche con finalità didattica; stipulare contratti e convenzioni con enti, associazioni o terzi.



L'Assemblea dei Soci fondatori che si è tenuta lo scorso 23 novembre, costituita da P. Roberto Bernini, P. Romeo Sumanaru, Andrea Barlucchi, Lorenza Carlini, Secondino Gatta, Maurizio Lovari ed Emanuele Rachini, ha nominato Presidente del Centro P. Antonio Di Marcanonio, P. Gabriel Marius Caliman, Vice Presidente e Simone

Allegria, Segretario con la funzione di tesoriere.

Tra le attività previste, l'11 dicembre 2015 il Centro ha partecipato all'inaugurazione, presso i locali del Convento recentemente restaurati, del nuovo Museo dedicato alla figura storica e spirituale di Frate Elia. All'evento hanno preso parte il noto cantautore Angelo Branduardi e Giovanni Acciai.

Nel mese di aprile 2016 si svolgerà la presentazione della recente riproduzione anastatica, a cura del prof. Francesco Zimei, del celebre Laudario di Cortona, proveniente dalla Chiesa di S. Francesco e ora conservato nella Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca.

Seguirà un concerto con l'esecuzione di alcune laude cortonesi. Nel mese di maggio, infine, verrà organizzata una conferenza sui rapporti tra Frate Elia e l'imperatore Federico II.

È inoltre in preparazione la riproduzione anastatica del documento originale del processo di assoluzione di Frate Elia, conservato ad Assisi, con uno studio introduttivo del prof. Attilio Bartoli Langeli. **Simone Allegria**



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

ognuno di noi.

Simultaneamente al ricordo del prof. Giordano mi è piaciuto informarvi sull'emissione che ha fatto lo SMOM su Don Giovanni Bosco, che riconosce in questo Santo il fondatore dei Salesiani e



tante opere di bene in favore dei giovani; fu anche cappellano e direttore dell'ospedale di Santa Filomena in Piemonte, istituzione sanitaria per bambine povere e disabili. Lo Smom ha emesso un bel francobollo a memoria del bicentenario della sua nascita e mi è gradito ricordare al momento che sempre le Poste Magistrali hanno fatto una tiratura di 8 mila copie per raccogliere fondi e supportare i terremotati del Nepal.

Come si nota le informazioni date sul dentello sono valide al punto che, tramite la collezione il giovane si carica di un bagaglio tecnico dove l'arte, la religione, la laicità, la solidarietà e la scienza, creano un circuito molto interessante e molto importante ai fini della cultura: il tutto divertendosi! Buone Feste a tutti.



Anche in questo caso si conferma quanto ho sempre detto circa il valore non solo tecnico della filatelia, ma soprattutto per tutti la dimostrazione che la raccolta dei francobolli è una miniera immensa di ricordi ed insegnamenti per la memoria di

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Condomo edilizio e limiti volumetrici, ecco quando la costruzione va demolita

Il limite volumetrico di 750 metri cubi per il condomo edilizio, previsto dalla legge 724/1994 (secondo condomo), è applicabile a tutte le opere, senza distinzione tra residenziali e non.

Così si è espressa la Corte di Cassazione con la Sentenza 31955/2015 circa una domanda di concessione in sanatoria e relativi limiti volumetrici consentiti.

Condomo edilizio e limiti volumetrici della legge 724/1994:

La legge 724/1994 introduce un nuovo condomo edilizio per le opere realizzate successivamente al condomo del 1985.

In particolare il nuovo condomo è applicabile in base a 3 diversi criteri relativi a:

1. tempo, ossia alle opere realizzate entro il 31 dicembre 1993
2. stato dei lavori, ossia alle opere che risultano ultimate
3. limiti dimensionali, ossia alle opere i cui limiti dimensionali non eccedano una volumetria di 750 metri cubi ovvero gli ampliamenti non superiori al 30% della volumetria assentita

Condomo edilizio e Sentenza Cassazione 31955/2015:

Il caso in esame riguarda la domanda di sanatoria relativa a un manufatto a destinazione commerciale con volumetria superiore a 750 m³, edificato ex novo in zona sottoposta a vincolo ambientale.

Il Comune formulava il relativo diniego e ne ordina la demolizione.

Il responsabile dell'abuso propone ricorso, sostenendo che il limite volumetrico di 750 m³ fissato dalla legge 724/1994 (art. 39, comma 1) non sarebbe valido se riferito agli immobili ad uso non

abitativo.

Nel ricorso esposto viene fatto esplicito richiamo alla Circolare 2241/1995 del Ministero dei Lavori Pubblici secondo cui il limite volumetrico per l'ammissibilità della sanatoria si applicherebbe alle costruzioni abusive a carattere residenziale e non a quelle destinate ad altri usi.

Ad ulteriore sostegno, una pronuncia della Cassazione (9598/2012) in cui si affermava che il limite volumetrico dei 750 m³ sia attuabile solo alle costruzioni residenziali.

Pertanto, a detta del ricorrente, la sanatoria doveva essere concessa in quanto l'immobile in oggetto ha destinazione commerciale e non residenziale.

Di parere contrario è la Corte di Appello secondo cui il limite volumetrico di 750 m³ (di cui alla legge 724/2015) è applicabile anche agli immobili aventi destinazione non residenziale.

Oltre ad escludere ogni efficacia vincolante della Circolare ministeriale, ha sottolineato che, da una puntuale lettura dell'art. 39 della legge 724/1994, si evince che nell'individuare gli immobili oggetto di sanatoria non si effettua alcuna distinzione in relazione alla destinazione degli stessi. La distinzione sulla destinazione d'uso delle opere riguarda solo il calcolo della sanzione.

In conclusione la Cassazione ha respinto il ricorso e confermato la validità dell'ordine di demolizione in quanto, indipendentemente dalla destinazione dell'edificio, non è possibile ottenere il condomo edilizio se l'abuso supera il 30% della volumetria originaria o i 750 metri cubi.

Condomo edilizio: si possono effettuare modifiche in attesa dell'esito?

Condomo edilizio e Consiglio di Stato: la presentazione della domanda non impedisce modifiche all'immobile purché l'abuso originario resti riconoscibile

Il Consiglio di Stato (Sentenza 3943/2015) è intervenuto sulla questione relativa alla incidenza di interventi edilizi realizzati successivamente alla presentazione di domanda sanatoria edilizia.

Il caso in esame riguarda le richieste di condomo edilizio relative ad un fabbricato sul quale, in attesa di risposta da parte del Comune (oltre 18 anni), gli interessati avevano comunque realizzato ulteriori interventi abusivi.

L'amministrazione comunale rigetta le istanze e dispone la demolizione dei manufatti ritenuti abusivi, avendo rilevato uno stato di fatto diverso da quello riferito nelle suddette istanze, conseguente all'esecuzione di opere ulteriori (nuovi vani, soppalchi, chiusura di balconi ed aumento unità immobiliari).

Le parti interessate impugnano il provvedimento innanzi al Tar Campania che rigetta il ricorso presentato, deducendo che gli interventi eseguiti successivamente hanno determinato "un radicale stravolgimento del fabbricato oggetto del condomo".

Presentato ricorso in appello, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del TAR: gli interventi successivi, singolarmente considerati, non hanno inciso in maniera così radicale da impedire una valutazione dei presupposti per la con-

cessione del condomo.

Il Consiglio di Stato conclude che, in mancanza di un'espressa norma che impedisca di modificare immobili sui quali pende una domanda di sanatoria edilizia, la realizzazione di interventi successivi alla domanda non può giustificare il diniego se l'abuso iniziale da sanare è ancora riconoscibile. Al contrario, va negato il condomo nel caso in cui eventuali modifiche successive abbiano inciso in modo radicale sull'edificio e l'amministrazione non sia più in grado di valutare la sussistenza dei presupposti per la concessione del condomo.

bistarelli@yahoo.it

Al Signorelli di Cortona, si ammira l'Enrico IV di Pirandello e gli studenti si confrontano con gli attori

La scoperta di Pirandello ai "giovani digitali"

Se la scuola deve aprirsi al territorio, secondo le più recenti indicazioni governative allora ciò che è accaduto nel Foyer del teatro Signorelli di Cortona è esattamente questo: un incontro tra gli studenti e la proposta culturale del territorio. Ed infatti, i ragazzi di vari istituti di Cortona hanno incontrato e dibattuto con la compagnia del Teatro degli Incamminati che ha messo in scena un magnifico Enrico IV di Luigi Pirandello realizzato e interpretato magistralmente da Franco Branciaroli e prodotto dal Teatro stabile di Brescia. L'attore di lungo corso Franco Branciaroli,

Melania Giglio nel ruolo della Marchesa Matilde Spina. Considerato il capolavoro teatrale di Pirandello insieme a Sei personaggi in cerca di autore, Il berretto a sonagli e Uno nessuno Centomila, Enrico IV è uno studio sul significato della pazzia e sul tema caro all'autore del rapporto, complesso e alla fine inestricabile, tra personaggio e uomo, finzione e verità. I due ospiti raccontano la genesi dello spettacolo e descrivono il perché di una messa in scena elegante che sembra quasi riproporre sul palco la mente di Enrico, il personaggio centrale. Un grande spettacolo teatrale ricco di giochi

Capezzine si apre al territorio non solo mediante l'incontro con le aziende agricole ma anche attraverso gli eventi culturali proposti dalla comunità.

Alla fine docenti e ragazzi dell'istituto hanno voluto offrire i prodotti della cantina realizzati proprio nell'azienda Vegni ai due attori, che

non si sono risparmiati nel dialogo con i ragazzi, in un dibattito arrivato fin quasi alle 20.00.

Una bella pagina di incontro tra territorio, cultura e scuola che speriamo si possa ripetere al più presto.

Riccardo Rigutto
Andrea Fioravanti

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato
Medico di turno assente: colpevole anche se l'intervento è urgente o necessario

Gentile Avvocato, se un medico non rispetta il turno in ospedale e, di conseguenza, non esegue un intervento che avrebbe dovuto fare, risponde del danno? O risponde solo se l'intervento era urgente? Grazie.

(Lettera firmata)

Il rifiuto penalmente rilevante di un medico ad eseguire un intervento si concreta quando viene violato l'art. 328 c.p. (rifiuto ed omissione d'atti d'ufficio), indipendentemente dalla necessità e/o dall'urgenza dell'intervento (Cass. Pen. sez. V, del 19.11.2015 n. 44928).

Come aveva già affermato la Corte di Cassazione (Sez. 6 n. 5465 del 18/03/1986), il servizio di pronta disponibilità, previsto dal d.P.R. 25 giugno 1983 n. 348, è finalizzato ad assicurare una più efficace assistenza sanitaria nelle strutture ospedaliere ed in tal senso è integrativo, e non sostitutivo, del turno cosiddetto di guardia, con la conseguenza che esso presuppone, da un lato, la concreta e permanente reperibilità del sanitario e, dall'altro, l'immediato intervento del medico presso il reparto entro i tempi tecnici concordati e prefissati, una volta che, dalla sede ospedaliera, ne sia stata comunemente sollecitata la presenza. Su questi presupposti, concretandosi l'atto dovuto nell'obbligo di assicurare l'intervento nel luogo di cura, il sanitario non può sottrarsi alla chiamata deducendo che, secondo il proprio giudizio tecnico, non sussisterebbero i presupposti dell'invocata emergenza.

L'art. 25 del citato d.P.R. prevede invece che il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere il presidio nel più breve tempo possibile dalla chiamata, secondo intese da definirsi in sede locale. La pronta disponibilità è, quindi, un istituto che consente di garantire una continuità assistenziale nel processo di erogazione delle prestazioni sa-

nitare.

In tale tipologia di servizio non viene in considerazione la discrezionalità del medico di turno di stabilire se recarsi o meno in ospedale, in considerazione dell'urgenza della disamina del caso o di un intervento chirurgico della paziente, ma il dovere di presentarsi in ospedale proprio per formulare la diagnosi o, comunque, accertare le reali condizioni del paziente una volta che il servizio sia stato richiesto dalla struttura ospedaliera.

La necessità della presenza del medico in ospedale è tanto più necessaria, in quanto richiesta da un medico del Pronto soccorso per un controllo specialistico su un trauma che può presentare complicazioni (nel caso della sentenza, di tipo neurologico).

Il medico in servizio di reperibilità, chiamato dal collega già presente in ospedale che ne sollecita la presenza in relazione ad una ravvisata urgenza, non può sindacare "a distanza" la valutazione del sanitario e sottrarsi alla chiamata deducendo che, secondo il proprio giudizio tecnico, non sussisterebbero i presupposti dell'invocata emergenza, ma deve recarsi subito in reparto e visitare il malato. L'urgenza ed il relativo obbligo di recarsi subito in ospedale per sottoporre a visita il soggetto infermo vengono a configurarsi in termini formali, senza possibilità di sindacato a distanza da parte del chiamato.

Ne consegue che il rifiuto penalmente rilevante, ai sensi dell'art. 328, comma 1 cod. pen., si consuma con la violazione del suddetto obbligo e la responsabilità non è tecnicamente connessa all'effettiva ricorrenza della prospettata necessità ed urgenza dell'intervento del medico, ma già alla mera assenza (Sez. 6 n. 12376 del 13/02/2013). Da qui nasce l'obbligo di risarcire il danno in ogni caso.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



classe 1947, cresciuto nella scia di Carmelo Bene e Luca Ronconi, nello spettacolo dispensa talento e carisma; confermando un "mestiere" che ha conosciuto i più variegati percorsi, dal grande schermo con Michelangelo Antonioni (Il mistero di Oberwald) e Tinto Brass (5 lungometraggi) fino al palcoscenico più impegnato; e pure influenza di un grande scrittore cattolico come Giovanni Testori (1923-1993) che aveva intuito, tra i primi, la potenzialità di un attore versatile che con Enrico IV aggiunge un'altra perla alla sua collezione d'autore.

Si tratta del secondo incontro realizzato in collaborazione tra l'Accademia degli Arditi e il Comune di

scenici di forte impatto visivo in cui, come racconta Antonio Zanoletti, non ci sono pirandellismi ma solo una recitazione corale che descrive il dramma della follia e della maschera di un uomo. Enrico nella sua lucida follia irride tutto il nostro falso perbenismo: "In questi temi c'è l'essenza del teatro, il meglio che può desiderare un attore afferma l'attrice Melania Giglio eppure a volte le messe in scena dei classici sono solo degli esercizi di stile senza più vita a causa di troppi personaggi televisivi che si cimentano con il teatro pur non avendone capacità".

Successivamente la discussione si è spostata sulla carriera dei due



Cortona, in particolar modo coinvolti il direttore delle relazioni con il pubblico Pietro Zucchini e l'assessore alla cultura Albano Ricci. Così alle ore 18.30 il professor Andrea Fioravanti, critico cinematografico e insegnante di estetica (già coordinatore dell'incontro con Emilio Solfrizzi a margine dello spettacolo Sarto Per Signora di Feydeaux) ha presentato gli attori Antonio Zanoletti che nello spettacolo interpreta lo psichiatra Dionisio Genoni e

attori e sulla vita e il mestiere dell'attore di teatro. Gli studenti presenti hanno fatto diverse domande, in particolar modo si sono distinti per numero e curiosità i ragazzi del Istituto Vegni, che attratti dalla situazione hanno chiesto chiarimenti sui temi dello spettacolo come la follia e l'ironia in Luigi Pirandello e sui trucchi dell'attore, come la gestualità e l'impostazione della voce, tutto ciò a dimostrazione che l'ISIS Vegni-



Organizzato dalla ONLUS "Amici di Francesca" e dalla ASL8: la ricerca anima dell'assistenza

35 anni di ricerca clinica in Valdichiana: convegno a Cortona

Il giorno 21 novembre 2015 presso il Centro Convegni "Sant'Agostino" si è tenuto il convegno "35 anni di ricerca clinica in Valdichiana", organizzato dalla Direzione di Presidio e dalla Cardiologia dell'Ospedale Valdichiana.

L'occasione è stata un momento importante per sottolineare l'importanza della ricerca clinica come strumento di innovazione e di prove di efficacia, al di là delle ipotesi, argomenti e ragionamenti spesso affascinanti ma poco costruttivi.



Nel loro saluto, all'inizio dei lavori, il Dr. Andrea Bernardini, Assessore alla Sanità del Comune di Cortona e il Dr. Paolo Ricciarini, Presidente della Cooperativa Etruria Medica hanno sottolineato il momento importante della nostra sanità che vive una fase di riorganizzazione in cui devono essere prese importanti decisioni.

Nella introduzione il Dr. Franco Cosmi, Presidente del Convegno, ha voluto sottolineare come la ricerca sia l'anima dell'assistenza sia essa clinica che infermieristica e come non vi può essere buona assistenza senza buona ricerca e buona ricerca senza buona assistenza. Il Dr. Cosmi ha anche ricordato come la Medicina sia la Scienza dell'incertezza e l'Arte della probabilità e quindi come i miglioramenti dei percorsi diagnostico-assistenziali non possano prescindere da una buona ricerca.

Il Dr. Roberto Nasorri, Medico di Medicina Generale, ha sottolineato l'importanza della ricerca clinica in Medicina Generale ed ha illustrato alcuni studi effettuati in Valdichiana nel campo dell'ipertensione arteriosa, delle malattie arteriose periferiche e nel settore della prevenzione delle malattie cardiovascolari.

La Dr.ssa Tino Frolo, infermiera dello staff di Direzione del

Presidio nonché della segreteria organizzativa del convegno, si è soffermata sul ruolo della ricerca infermieristica nella pratica assistenziale e sulla importanza della ricerca di miglioramenti qualitativi della cura del paziente, nel rispetto della dignità della persona in qualunque fase della vita.

Il Dr. Rino Migliacci, Direttore della UO Medicina dell'Ospedale Valdichiana ha effettuato una relazione dal titolo "Nozze d'argento di un ricercatore "a tempo perso": c'è qualcosa da salvare?", in cui ha ripercorso alcune tappe fondamentali della ricerca in Valdichiana con risultati apprezzati anche a livello internazionale.

Il Dr. Roberto Latini, Direttore del Dipartimento Cardiovascolare dell'Istituto Mario Negri di Milano, ha illustrato i risultati di un importante studio internazionale, recentemente pubblicati sulla prestigiosa rivista Circulation Heart Failure, in cui è stato riscontrato come il consumo di una moderata dose di vino comporti risultati favorevoli sia in termini di sopravvivenza che di qualità di vita nei pazienti affetti da scompenso cardiaco congestizio.

Il Dr. Paolo Ricciarini, Medico di Medicina Generale, nella sua



relazione, ha ripercorso i 10 anni del Progetto Scudo in Valdichiana, nel sostegno ai pazienti in fase terminale, sottolineando come gli interventi effettuati nell'ambito di questo progetto comportino un miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie.

La Dr.ssa Barbara Tarquini, Study Coordinator del Centro Studi ANMCO ha illustrato la metodologia, le strategie e le tecniche della ricerca clinica nell'ambito delle buone pratiche della ricerca clinica, fondamentali per l'ottenimento di risultati innovativi e nel contempo stesso affidabili.

La Dr.ssa Martina Ceseri, Coordinatore Monitoraggio Clinico del Centro Studi ANMCO, ha fatto la storia degli studi GISSI in cardiologia, sottolineando l'importanza del team di ricerca clinica. Gli studi GISSI hanno rivoluzionato la terapia dell'infarto miocardico acuto e della prevenzione secondaria, ottenendo importanti riconoscimenti anche in campo internazionale.

La Dr.ssa Sandra Bianchini, Responsabile dell'Ufficio Ricerca Clinica dell'Azienda USL 8, ha illustrato le tappe di uno studio clinico, che vanno dall'idea del ricercatore all'approvazione del comitato etico. Il ricercatore deve proporre progetti eticamente sostenibili in un percorso che ha come punto di riferimento centrale il paziente.

Le due sessioni mattutine sono state moderate dalla Prof.ssa Maura Lodovici, Vicepresidente del Comitato Etico Area Sud Est CEVSE, e dal Dr. Roberto Latini.

La Tavola rotonda del pomeriggio è stata dedicata al tema del "futuro della ricerca clinica" ed è stata moderata dal Dr. Rosario Brischetto, Direttore Scientifico della Associazione Amici di Francesca. Nella Tavola Rotonda sono

interventati i relatori del mattino ed il Dr. Paolo Angori, Cardiologo dell'Ospedale Valdichiana.

Nelle sue conclusioni il Presidente del Convegno, Dr. Franco Cosmi, ha voluto sentitamente ringraziare il Cav. Luciano Pellegrini, Presidente della Associazione Amici di Francesca, per aver ancora una volta consentito con il sostegno della Associazione, la buona riuscita dell'iniziativa, stigmatizzando il concetto dell'integrazione tra capacità organizzative e scientifiche per ottenere risultati importanti nel campo della divulgazione scientifica. **Galeno**

La Casa Famiglia Ottavia

La struttura nel cuore della Valdichiana per anziani autosufficienti gestita da "Agorà". Piena condivisione di "Amici di Francesca".

Nel cuore della Valdichiana, tra Arezzo e Cortona, è stata di recente inaugurata la "Casa Famiglia Ottavia". Si tratta di un complesso residenziale, destinato ad ospitare mediamente otto anziani autosufficienti, realizzato dai fratelli Alberti, Domenico e Tommaso, in memoria del papà Lamberto, un medico grandemente stimato quanto amato e purtroppo scomparso prematuramente.



Dott. Lamberto Alberti

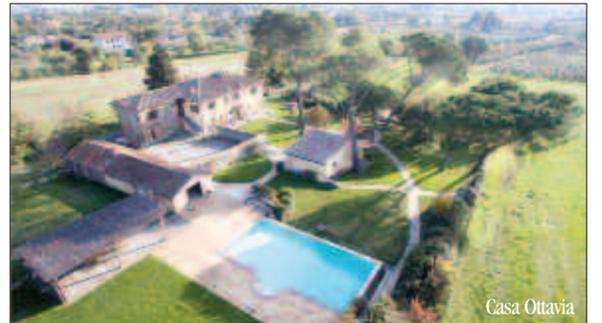
È una realizzazione di grande interesse innovativo, da considerare quale progetto pilota che si affianca alle tante proposte di accoglienza del nostro territorio. La casa famiglia Ottavia è infatti una lodevole novità nell'ambito delle strutture ricettive sorte negli ultimi anni dalla ristrutturazione di quegli edifici e areali che una plurisecolare cultura contadina ha lasciato nel nostro territorio. La finalità di accoglienza di anziani, non disgiunta da programmi adeguati di assistenza socio sanitaria, si pone come alternativa alle ben note offerte agrituristiche del territorio. Casa Ottavia è caratterizzata da due edifici immersi nel verde contornati da strutture amene e confortevoli ove viene offerta a persone anziane l'opportunità di trascorrere una vita serena in un ambiente salutare tipico della architettura toscana.

Molte le autorità presenti alla inaugurazione del complesso avvenuta il 18 Settembre scorso, dal sindaco di Arezzo, l'Ing. Ghinelli, all'Assessore Regionale alla salute Stefania Saccardi, dal Vicepresidente del Consiglio Regionale Lucia De Robertis a Mons. Luciano Giovannetti che ha benedetto la casa famiglia ricordando l'importanza di una sempre maggiore

attenzione ai problemi delle persone anziane e alla qualità della loro vita.

Vale la pena citare a questo proposito che la permanenza presso la struttura implica la possibilità di praticare tutta una serie di attività gratificanti quali lavori di uncinetto, cura dell'orto, cucina, pittura, fotografia, ginnastica dolce non disgiunte da programmi culturali e di intrattenimento. Casa Famiglia Ottavia può pertanto essere definita come "una famiglia di famiglie." Destinata, va ricordato a persone autosufficienti, offre l'opportunità di vivere in un contesto familiare e amicale stimolante e rilassante allo stesso tempo. La struttura, che gode di una splendida vista sulla vallata, affaccia le sue finestre su parco e piscina, e induce a riscoprire, attraverso il contatto umano con gli altri ospiti e la piacevolezza dell'ambiente circostante, la possibilità di praticare una vita attiva sostenuta dalla contestuale presenza di personale qualificato. La Casa famiglia è attualmente gestita da Agorà, la Società cooperativa consortile presente in molte regioni d'Italia, che si occupa di anziani ma anche di minori, di pazienti cronici, di disabili, di malati afflitti da patologie gravi rare e complesse.

Per questo motivo Amici di Francesca non può non condividere ruolo e finalità.



Casa Ottavia

Lamberto Alberti nasce a Città di Castello il 15 settembre 1942. Figlio di Maria Antonietta Pierleoni e Tommaso Alberti, fin da bambino è attratto dalle scienze naturali e dalla medicina. Con gli amici Vittorio Caloni ed Enrico Romanelli trascorre gli anni della formazione universi-

Quella stessa che le parole incise sulla lapide richiamano puntualmente "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo".

La sua presenza, ne sono certo, sarà tangibile anche nella Casa Famiglia Ottavia.

Mauro Leoni

Lettera aperta del presidente Luciano Pellegrini ai sostenitori della ONLUS "Amici di Francesca"

Carissimi, rivolgo a tutti voi gli auguri più sinceri per il Nuovo Anno. Ringrazio per il prezioso contributo che ciascuno, a vario titolo, ha dato al "sostegno al malato in difficoltà", nella certezza che solo il vostro impegno, la vostra collaborazione possono contribuire a sostenere e ad alimentare le attenzioni che la nostra organizzazione rivolge alle persone affette da patologie rare, gravi e complesse.

Le molteplici iniziative, nelle quali ci siamo impegnati, hanno ottenuto significative conferme di quanto sia apprezzato il nostro sostegno al servizio sanitario pubblico.

Ringrazio pertanto i nostri

soci, i tanti medici, la ASL8, la Regione Toscana, le Istituzioni pubbliche e private, fra le quali è doveroso sottolineare il prezioso contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano e dell'Ospedale della Valdichiana "Santa Margherita", all'interno del quale abbiamo il privilegio di svolgere attività di informazioni e di accoglienza.

In questi 15 anni di attività, sono state registrate oltre 700 interventi di sostegno nei confronti di persone affette da patologie gravi, rare o complesse. Si tratta di persone svantaggiate che sono state avviate a percorsi terapeutici risolutivi. Nel complesso sono state re-

gistrate oltre 4500 interlocutorie finalizzate ad ottenere chiarimenti e sollecitazioni di fronte all'urgenza e al profondo disagio di altrettanti malati bisognosi nel particolare frangente di pronta e particolare attenzione.

A tutti voi, dunque, la mia stima, insieme alla mia ricon-

scenza, con la speranza e l'augurio di un futuro all'insegna di prospettive più serene.

E credo che pochi, come i malati in difficoltà, abbiano bisogno di questa speranza e di questo auspicio.

Un fraterno abbraccio.

Luciano Pellegrini



Lutti in casa degli Amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca" e il suo Presidente Luciano Pellegrini partecipano con sentite e affettuose condoglianze al dolore per la recente scomparsa di Anna Pacchiacchi, madre dell'amico, socio e sostenitore della Onlus dott. Piero Coleschi, medico neurologo presso l'U.O. della ASL 8 di Arezzo.

L'Associazione "Amici di Francesca", partecipa al dolore del nostro socio e amico Ruggero Carotti per la recente scomparsa della cara madre Mori Livia.

A Lui e alla sua famiglia giungano le nostre più sentite e affettuose condoglianze.

L'Associazione "Amici di Francesca", partecipa al dolore del nostro socio e amico Ivan Landi per la recente scomparsa della cara consorte Adele.

A Lui e alla sua famiglia giungano le nostre più sentite e affettuose condoglianze e dei lettori del Giornale L'Etruria.

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Nelle difficoltà, vicini alla popolazione della Val d'Esse

Per un verso la lettera che l'arcivescovo mons. Riccardo Fontana ha indirizzato, il 23 novembre 2015, a Madre Elena Agosto, evidenzia l'esigenza del tempo presente, anche per la Chiesa cortonese, di sopperire alla mancanza di sacerdoti, a fronte della scomparsa di molti parroci residenti.

La zona di Pergo ha recentemente dato l'addio a don Giuseppe Corbelli, per decenni, attivo protagonista della crescita civile e spirituale di quella comunità.

Per altro verso quella lettera evidenzia il grande credito che, a partire dal loro arrivo nel dopo guerra, le Figlie del Sacro Cuore di Gesù di Fiume hanno, in decenni di servizio spesi nella cura dei piccoli e degli adolescenti, accumulato tra le popolazioni della



Val'Esse.

Da quell'affetto e dalla stima che il popolo nutre nei confronti

delle Suore, per l'appunto ancora dette "di Pergo", nasce l'incarico che, ufficialmente, il vescovo di Cortona-Arezzo-Salsopolcro ha dato loro dato di coordinare l'attività ecclesiale nelle parrocchie di Pergo, Montanare e Sant'Angelo.

Don Alessandro Nelli, moderatore dell'unità pastorale che quotidianamente, a Terontola, gode della collaborazione delle Suore, li residenti nella nuova casa generalizia, si dice grato al Signore per questa scelta innovativa che vede in suor Elena, nota per la sua mite operosità, un intelligente incarico pastorale che saprà assicurare servizio ed unità.

La lettera del nostro vescovo Riccardo, indirizzata alla Superiora delle Figlie del Sacro Cuore, sottolinea infine il ruolo di formazione del laicato che ben compete, come richiesto da papa Francesco, alle consacrate nella Chiesa cattolica del nostro tempo.

Francesco Cenci

Il Vescovo scrive a madre Elena

Carissima madre Elena, il numero dei parroci della nostra diocesi si va purtroppo assottigliando. Via via che sorella morte ci priva dei sacerdoti, cresce la preoccupazione della diocesi perché certamente non vogliamo abbandonare nessuno di quanti il Signore ci ha affidato (cfr Gv 17,12).

Anche la zona attorno a Pergo, dove voi Suore del Sacro Cuore avete prestato la vostra opera per decenni, col passaggio a miglior vita del nostro carissimo ed indimenticabile don Giuseppe Corbelli, è rimasta senza un sacerdote residente.

Conoscendo l'affetto e la stima che le popolazioni di Pergo, Montanare e Sant'Angelo hanno per voi Religiose, ho pensato di

affidarLe la cura pastorale di quelle popolazioni, sempre sotto la responsabilità del moderatore della unità pastorale don Alessandro Nelli.

Desidero darLe ufficialmente questo incarico perché sia da tutti riconosciuto, il ruolo che Le attribuisco, da svolgere con le sue consorelle che saranno disponibili, nell'intento di formare il laicato, come richiesto dal Santo Padre nella Chiesa Cattolica del nostro tempo.

Il Signore la benedica e le dia ogni grazia necessaria nel nuovo ufficio di coordinatrice delle attività ecclesiali nella unità pastorale di fatto nelle parrocchie di Pergo, Montanare e Sant'Angelo.

Riccardo Fontana
Arcivescovo

Ottima iniziativa per rafforzare l'offerta turistica nel cortonese

"Il cammino di S. Margherita"

Valorizzare lo straordinario patrimonio storico-culturale dell'area al confine tra Toscana e Umbria, connettendo tre comuni con spiccate peculiarità ambientali, storiche e culturali in modo da sviluppare al massimo le potenzialità del turismo locale. Questo l'obiettivo dell'accordo siglato lo scorso 12 dicembre presso la biblioteca comunale di Castiglion del Lago, all'interno di Palazzo della Corgna, tra due comuni toscani e uno umbro: Cortona, Montepulciano e Castiglion del Lago. L'accordo impegna i tre comuni a creare il

XXV anniversario dell'A.V.O. di Castiglion Fiorentino

Una mattinata davvero gradevole quella che, sabato 12 dicembre, ho vissuto nell'accogliente Sala Riunioni della "Casa della Salute" a Castiglion Fiorentino.

L'evento non era particolarmente importante, sotto il profilo culturale o scientifico. Per me, collega cortonese dell'A.V.O., rivestiva un grato attestato per la più volte sperimentata vitalità dei volontari ospedalieri che lì vi erano convenuti per testimoniare il 25° anniversario del loro servizio nelle strutture socio-sanitarie di Castiglion Fiorentino.

Daniela, presidente del sodalizio, ha affidato al medico ospedaliero dott. Mario Aimi, la conduzione della carrellata d'interventi che hanno raccontato, attraverso le testimonianze di alcune volontarie, le emozioni che si vivono donando semplici gesti di premurosa attenzione ai degenti ospedalieri.

E' bene sottolineare come l'A.V.O. di Castiglion Fiorentino vanti, rispetto alle altre consorelle della zona, la peculiarità di un servizio che, sempre regolato da una convenzione con l'azienda sanitaria di esplica, oltreché all'Ospedale della Fratta, anche presso la Casa di Riposo e la R.S.A. ove vengono assistiti tanti anziani della Valdichiana.

quella del dott. Franco Cosmi che esalta il prezioso apporto che l'A.V.O. riserva all'opera di cura e di sollievo praticata all'ospedale S. Margherita e quella del dott. Marco Conti che, intervenendo all'evento, ha illustrato il processo di decentramento sanitario in atto.

Non è mancato il ricordo di quanti hanno cessato di rendere un servizio attivo e di quanti



Questa capacità di vicinanza a soggetti tanto provati dalle patologie più invalidanti, tipiche dell'età più avanzata, risiede nella delicatezza che traspare nel sorriso soffuso che accompagna i gesti delle volontarie. Queste, rivolgendosi a persone impossibilitate a comunicare con la parola, ricevono nell'intensità dello sguardo l'eloquente risposta che vince la solitudine.

In un simpatico libretto, corredato da significative immagini fotografiche, sono raccolte alcune testimonianze, tra le quali

furono fondatori e vivaci sostenitori dell'opera dell'Associazione castiglione.

A Castiglion Fiorentino ormai si avverte come la perdita, avvenuta un decennio orsono, di un bell'ospedale, abbia trovato una qualche fruttuosa compensazione, nella attuale "Casa della Salute", mentre la presenza delle volontarie dell'A.V.O. garantisce, con un costante aggiornamento formativo, un "elegante stile" di comportamenti che certo giova alla sanità della vallata.

E. C.

Beati Luigi e Maria Beltrami Quattrocchi
(1888-1951) 1884-1965
Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Una coppia di sposi elevata agli onori degli altari. E' bene evidenziare come la santità è presente nelle mura domestiche, nella famiglia, "piccola chiesa". Sta a significare che si possono - si devono! - santificare i doveri coniugali e i sacrifici e impegni familiari, tutto facendo con amore e per amore. Luigi e Maria sono due sposi che si amano nella trama dei giorni, nella quotidianità: in ogni situazione e avvenimento e incontro. La giornata inizia con la Santa Messa e comunione. E' interessante ricordare: escono di casa in silenzio. Soltanto dopo, uscendo di chiesa, si danno il buon giorno. Sì, perché le prime parole sono per il Signore.

Luigi è nato a Catania il 12 gennaio del 1880, terzo di quattro figli. Si laurea in Giurisprudenza all'Università della Sapienza di Roma.

Maria Corsini è nata a Firenze il 24 giugno del 1884; figlia unica; il babbo è ufficiale dei Granatieri di Sardegna. E' trasferito a Roma.

Maria qui conosce Luigi e il 25 novembre del 1905 si sposano.

Nascono quattro figli: Filippo, il 15 ottobre del 1906; Stefania, il 9 marzo del 1908; Cesarino il 27 novembre del 1909 e infine il 6 aprile del 1914 Enrichetta.

In questa quarta gravidanza ci sono grossi problemi, tant'è che i medici sono corcordi per l'aborto, almeno per salvare la madre. Più volte ripetono a Luigi: resterà vedovo con tre figli! La preghiera intensa e accorata ottiene la grazia: Maria è salva ed Enrichetta nasce perfetta.

Col tempo i figli si consacrano al Signore: Filippo si fa benedettino col nome di Padre Tarcisio; Cesarino è prima benedettino e poi trappista col nome di padre Paolino; Stefania è benedettina col

nome di Suor Maria Cecilia.

Non sono affatto influenzati dai genitori, come può sembrare; scelgono liberamente. Certo il clima di fede, di preghiera, di educazione alla vita cristiana ha influito. L'educazione è piuttosto severa: sincerità, rispetto delle persone e delle regole; diligenza del compimento del dovere; obbedienza.

L'esempio dei genitori è trascendente. La loro fede solida nutrita dei sacramenti e di molta preghiera lascia il segno.

C'è un grande quadro del Sacro cuore in cucina; la famiglia è consacrata al Sacro Cuore e ogni sera, in ginocchio si prega e si recita il rosario.

Luigi e Maria sono di esempio per le attività che svolgono nella comunità parrocchiale e negli altri ambiti cattolici. Luigi guida l'Oratorio parrocchiale; Maria è baretliere nell'Unitalsi, opera nel movimento "Rinascita cristiana" e nel movimento "Per un mondo migliore"; è nel consiglio centrale dell'Azione Cattolica. Maria entra nel Terzo Ordine Francescano e opera nella Croce Rossa.

Genitori che amano ed educano i figli all'amore della natura: il gusto delle camminate, dei paesaggi, della musica, del teatro, degli svaghi.

Il 9 novembre del 1951 Luigi appena terminato il rosario, muore improvvisamente. Il dolore di tanto distacco è addolcito dalle cure premurose che Enrichetta rivolge alla mamma; dedica tutta la vita a lei, che si spegnerà 14 anni dopo, il 26 agosto del 1965.

Giovanni Paolo II, presenti i figli Filippo (padre Tarcisio) e Cesarino (padre Paolino) e la figlia Enrichetta dichiara beati gli sposi Luigi e Maria il 7 luglio del 2001.

E' possibile farsi santi nel sacramento del matrimonio.



"Cammino di Santa Margherita", un percorso culturale e spirituale che connette l'area con consistenti ricadute economiche nel settore turistico, rafforzando l'offerta non solamente nei mesi estivi. Proprio in quest'area della campagna toscana, tra Montepulciano, Cortona e il Lago Trasimeno - a Laviano - nacque nel 1247 Santa Margherita da Cortona. L'accordo siglato, riconoscendo il grande potenziale naturalistico e paesaggistico dei percorsi di Santa Margherita, punta a lanciare una serie di attività congiunte in modo da favorire dei percorsi turistici integrati nell'area.

Il percorso di Santa Margherita ripercorre l'antico tracciato della via Romea Germanica collegandosi, alla più famosa via Francigena. Il tratto toscano della via Francigena è stato recentemente messo in sicurezza e sistemato dalla Regione Toscana, offrendo ora al viaggiatore un itinerario interamente percorribile.

Iniziativa di questo tipo sono pertanto utili anche in quanto permettono di intercettare il crescente movimento legato al ciclo-

obiettivo importante per i comuni dell'area la realizzazione di una mobilità pedonale e ciclabile moderna.

Oltre a questo aspetto naturalistico dell'intesa, il grande valore aggiunto di questi luoghi è inevitabilmente connesso allo straordinario patrimonio storico-culturale. Altro punto cruciale dell'iniziativa appare dunque la creazione di offerte promozionali integrate da rivolgere a visitatori italiani e stranieri.

Per saldare questi legami si pensa infatti ad "un'agenda comune di iniziative" nei settori artistico, culturale e sociale. Solo creando delle connessioni, tramite appuntamenti culturali congiunti, biglietti integrati e altre offerte promozionali da rivolgere a visitatori italiani e stranieri, si può centrare il fondamentale obiettivo di fare rete.

In questo modo, unendo le proprie forze, si valorizza al massimo l'offerta turistica e si creano degli incentivi per favorire soggiorni più lunghi anche al di fuori della stagione estiva.

Valerio Palombaro

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 27 dic. al 3 gennaio 2016
Farmacia Comunale (Camucia)
Venerdì 1 gennaio 2016
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 3 gennaio 2016
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 gennaio 2016
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Mercoledì 6 gennaio 2016
Domenica 10 gennaio 2016
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 gennaio 2016
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO - S. Bartolomeo a PERGO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA -
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Francesco a CORTONA
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Margherita a CORTONA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Sauro a TERONTOLA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE
9,30 - S. Maria a RICCIO
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIANACCE - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA
11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIANI
16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOCENA
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA



Abbiamo perso un'altra occasione ...e gli anni passano!

Sembra impossibile ma a Cortona non si riesce mai ad organizzare un Natale con i "focchi", aldilà di ogni lodevole iniziativa dei Terzieri, associazioni, privati, non esiste un serio programma per le festività.

Ci sono Comuni come il vicino Montepulciano che si sono adoperati per organizzare un contesto natalizio proprio nel centro cittadino, Arezzo in piazza Grande, altre amministrazioni si impegnano per ottenere un clima adeguato al periodo, con un sano ritorno economico verso tutte le attività commerciali, ricettive e artigianali della zona.

Cortona non dovrebbe essere il fanalino di coda bensì dovrebbe essere il primo. La città si presta facilmente ad ogni iniziativa culturale, offrendo scenari fantastici di alta attrazione turistica.

Analizziamo il dato del turismo che in estate è sicuramente positivo, mentre nei mesi autunnali ed invernali è fallimentare, una vera tristezza, con le attività ricettive e commerciali costrette a chiudere causa i costi di esercizio.

Non voglio passare da presuntuoso, magari per alcuni politici di maggioranza lo sono, ma se volessero organizzare un Natale degno di nota (oramai per il prossimo) sono disponibile a dare il mio contributo, come ho detto e affermato più volte, per fare gli amministratori locali ci vogliono le capacità ma anche le idee, la volontà e la determinazione.

Prima di tutto occorre un serio rapporto con le attività economiche presenti nel centro storico; a Natale l'Amministrazione comunale dovrebbe fornire ad ogni attività una pensilina con appoggio in legno ben decorata ed illuminata (questo per creare un contesto unico), in P.zza della Repubblica e P.zza Signorelli occorre creare at-

trazioni per i giovani (sempre in tema natalizio).

Alcuni non sono d'accordo con i mercatini di Natale, forse pensando ad una concorrenza in casa, ma questo ragionamento è sbagliato, il flusso di gente che attirano i mercatini di riflesso aiuta anche tutte le attività presenti, ovvio che i mercatini devono vendere solo materiale natalizio (questo per non incidere sulle attività presenti).

Cortona ricca di chiese, vie storiche, palazzi ottocenteschi si presta anche per un Presepe vivente, con scenografie da "favola", bastano solo idee, progetti, voglia di fare.

Il lassismo di questa amministrazione si vince anche dal fatto che a Cortona non c'è gente, oggi addirittura si afferma che alcune luminarie di Natale sarebbero state spente per disguidi con alcuni commercianti. Un Comune serio dovrebbe farsi carico direttamente delle luminarie almeno sui centri più importanti Cortona, Camucia, Terontola e Mercatale, dando così la dimostrazione di attaccamento al territorio e di supporto alle attività economiche e commerciali oggi in crisi.

Cortona non può più subire umiliazioni, basta, ora occorre lavorare e creare una squadra di persone che aldilà degli schieramenti politici possa dare vita a progetti lungimiranti, utili alla città, al territorio, a tutti i cittadini. Vedere Cortona "spenta" è sconsolante, quando invece potremmo fare invidia al mondo.

Questa Amministrazione non ha più il "potenziale" politico, per il bene di Cortona si faccia da parte.

*Il Consigliere comunale
Capo Gruppo di Futuro
per Cortona
Luciano Meoni*

da pag. 1 Cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri

occupato dai Carabinieri nel 1944.

Nel 1972 il Comando è stato elevato a Tenenza per poi, nel 1976, diventare Comando Compagnia.

Il Sindaco ha quindi consegnato, nelle mani del Colonnello Cieri, una pergamena ricordo dello storico avvenimento.

Il Comandante Provinciale di Arezzo, Colonnello Luigi Arnaldo Cieri, a ringraziamento del riconoscimento ricevuto, ha quindi donato all'Amministrazione Comunale di Cortona, un'opera raffigurante la "Carica di Pastrengo".

La cerimonia è proseguita nel-

la cornice del Teatro Signorelli, dove la Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze ha tenuto un applauditissimo concerto, che si è aperto con l'esecuzione del brano "La Fedelissima", marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri, composta nel 1929 dal Maestro Luigi Cirenei, primo direttore della Banda dell'Arma dei Carabinieri.

A seguire i musicisti della Fanfara, alla presenza di un numeroso pubblico, si è esibita con un programma musicale di grande effetto caratterizzata da brani musicali natalizi con il gran finale dell'Inno Nazionale.



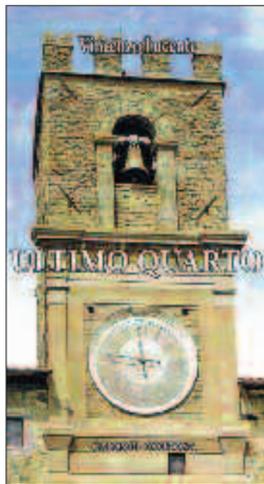
Caro Direttore, evviva! Ho scoperto un lato nuovo di un mio amico. Un lato bello.

Il più bello. Poeta! Tanto che io darei un altro titolo alla raccolta delle tue belle poesie (alcune più belle!!!) che ho letto avidamente.

E cioè "Primo quarto". Perché nella tua multiforme vita, il poeta è arrivato per primo rispetto agli altri tre (farmacista, politico, giornalista) indubbiamente... prosaici rispetto a questo.

Certo, non ti sei fatto mancare niente...

Sergio Camerini
Ringrazio Sergio per le belle parole viziate da un rapporto di amicizia, ma lo sappiamo sincero e gradiamo quanto ha scritto.



Vicenda Cantarelli spa

Il Consiglio Comunale di Cortona con voto unanime a sostegno dei lavoratori

17 dicembre 2015 per stabilire una linea unitaria a difesa dei livelli produttivi, occupazionali e delle maestranze. La stessa ha stabilito di comunicare alle istituzioni competenti la priorità sull'attivazione di tutti gli ammortizzatori sociali possibili a tutela dei livelli produttivi ed occupazionali, oltre alla tutela del marchio e della produzione legata al territorio.

- considerata inoltre l'importanza dello strumento che oggi assiste economicamente i lavoratori in attesa della Cassa Integrazione straordinaria

Decide ed impegna la Giunta e l'intera Amministrazione Comunale al rispetto della volontà del documento prodotto dai gruppi consiliari chiedendo che venga mantenuto lo sportello anticrisi della Provincia di Arezzo e inviando il presente ordine del giorno alle istituzioni competenti affinché possano mettere in campo tutte le soluzioni possibili per quanto sopra esposto, relazionando puntualmente e costantemente il Consiglio Comunale sull'andamento delle trattative e delle eventuali risultanze.

La Conferenza dei Capigruppo

Storie di donne, tra violenza di genere e voglia di tenerezza

Venerdì 18 dicembre a Foiano l'assessore Elena Micheli ha presentato "Bastava una carezza" (ed. Sef), 11 racconti di Serena Milaneschi

Un incontro per presentare l'ultima fatica letteraria di una delle scrittrici più promettenti del panorama toscano: è stato l'assessore alle Pari Opportunità e all'Istruzione del Comune di Foiano della Chiana, Elena Micheli, a introdurre e presentare il volume *Bastava una carezza* (ed. Sef) della giovane aretina Serena Milaneschi. L'appuntamento si è svolto venerdì 18 dicembre, alle ore 17.30, presso la sala della Biblioteca comunale (piazza Cavour, 7): insieme all'autrice e all'assessore, all'incontro hanno partecipato Andrea Vignini, direttore della Biblioteca comunale.

Per Serena Milaneschi - al secondo volume, dopo l'esordio di due anni fa con *Negli occhi di chi guarda* (ed. Giovane Holden) - sarà l'occasione di raccontare a Foiano i temi che stanno alla base di *Bastava una carezza*, un libro che alterna momenti di profonda amarezza e illuminante dolcezza, così come le numerose sfaccettature della quotidianità. Negli undici racconti in cui il volume è articolato, la freddezza della cronaca si fonde col calore della narrativa: l'autrice disegna con pennellate taglienti i ritratti di personaggi impigliati nel vortice della vita, in equilibrio precario tra il precipizio dell'indifferenza e le braccia calde di una tenerezza umana che sola potrebbe salvarli. In molti casi protagoniste sono le donne - Clelia, Nina, Iris, Creusa, Grazia - dai nomi familiari, comuni.

Ma il libro contiene anche storie di ragazzi alle prese col passaggio delicato tra il mondo sognante dell'adolescenza e quello disincantato degli adulti. Al di là della storia che ognuno porta con sé, sono personaggi che rincorrono la tenerezza di un amore che fa da comune denominatore a tutto il libro.

"I miei personaggi - racconta Serena - non sono affascinanti o accattivanti, sono normali e anzi, alcuni di questi odiosi, come la moralista Clelia de Lo scandalo, oppure disperati, come il marito protagonista de *La vicina di casa*. Sembrano quasi tutti burattini in balia delle circostanze fino a che non capita loro qualcosa e sono costretti a svegliarsi e prendere in mano la loro vita, fino a che non si accorgono che l'amore sta al centro della vita e solo vivendolo a pieno possono sentirsi uomini e donne completi".

Il volume presenta uno stile narrativo semplice e schietto che fa leva sulle immagini prima ancora che sulle parole, lasciando che siano le emozioni del lettore a venire fuori come un fiume in piena. Sono storie, quelle che si snodano lungo gli undici racconti, che sembrano prese da fatti di cronaca o da scorcii di vita quotidiana e che possono farci affondare nel buio oppure donarci la forza di aggrapparci alla luce. Non a caso, è proprio questo immenso potere dei racconti che accompagnano il lettore sul cammino di un'immedesimazione completa e lo spingono a cimentarsi con un epilogo personale, una chiave interpretativa che molto spesso viene appena suggerita dall'autrice.

Serena Milaneschi

Nasce ad Arezzo nel 1985 e si laurea in letteratura dell'America del Nord alla facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze. La Val di Chiana è la sua casa ma Firenze è la sua città. Fin da bambina resta incantata quando le raccontano le storie e scrive racconti da che si ricorda.

È profondamente innamorata della letteratura in ogni sua forma, da quella per bambini, alla poesia, fino ai grandi classici europei e statunitensi.

Un montascale per la Misericordia di Cortona donato dall'Associazione Amici di Vada e dal Comune di Cortona

Grazie all'Associazione Amici di Vada e soprattutto grazie alla generosità di tanti sportivi e cittadini che hanno reso possibile il raggiungimento di questo traguardo e ribadisce il proprio impegno a fianco di tante associazioni di vo-

di Cortona desidera esprimere un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile il raggiungimento di questo traguardo e ribadisce il proprio impegno a fianco di tante associazioni di vo-



tlon domenica 13 dicembre scorso è stato possibile acquistare il montascale per persone con disabilità e donarlo alla Misericordia di Cortona.

L'Amministrazione Comunale

lontariato che sostengono e lavorano per le persone più deboli.

Cortona è un territorio straordinariamente ricco di queste realtà e ciò rende onore a tutta la nostra comunità. Grazie di cuore.

NECROLOGIO

I Anniversario

Luciano Faralli

Caro Luciano, caro Babbo, caro Nonno, è ormai un anno che sei mancato, ma il nostro amore per te, è diventato ancora più forte e profondo.

Tu sei sempre con noi con il tuo sorriso che riusciva a portare serenità in ogni circostanza, con i tuoi preziosi e giusti consigli e soprattutto con il grande amore che ci hai donato e che siamo certi, continui a darci anche ora dal Cielo, pregando per noi.

I tuoi cari



Ottavio Vincesai

Giuseppa Belia



Sono tanti anni che non siete più con noi, ma i figli e i nipoti vi ricordano sempre con tanto affetto

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Il Cortona Camucia sempre terzo in compagnia di Badesse e Antella 99

La vigilia del Natale ha fatto male alle squadre cortonesi che militano nella seconda categoria girone N. Ad accezione del Fratticciola che ha vinto a Chianciano, sono state tutte sconfitte

Promozione Toscana Girone B

La situazione generale del Girone conferma in questo momento il buon stato di forma del Chiusi che continua a vincere sia in casa che fuori casa.

Con i suoi 28 punti tiene a distanza le altre squadre.

In quattordici partite giocate ne ha vinte otto ha pareggiato quattro ed è stata sconfitta solo due volte; un buon rullino di marcia.

A quattro punti di distanza segue il Lucignano che però ha una partita da disputare.

In caso di vittoria il distacco con la parima classifica sarebbe solo di un punto.

Terze classificate Badesse (ma ha disputato una partita in meno), Cortona Camucia, Antella 99 con ventitré punti.

Segue Sansovino con ventidue punti.

La parte bassa della classifica vede la Castelnuove con undici punti e con dieci punti Reggello e Sangiustinese.

Cortona Camucia

Dopo aver vinto due domeniche fa in casa con la Castelnuove,

vese, il Cortona Camucia ha affrontato una squadra con il fiato corto perché in bassa classifica ma con tanta voglia di togliersi da quella difficile posizione.

È stato un incontro tirato che ha visto il Cortona Camucia andare inizialmente in vantaggio con un bel gol del solito Peluccchini.

Il pareggio per la squadra di casa arriva al 16° della ripresa per una difettosa parata del difensore Caneschi. Comunque la conclusione della partita trova tutti soddisfatti perché la squadra arancione continua a navigare nelle parti più alte della classifica.

Domenica 3 gennaio dopo la pausa natalizia il Cortona Camucia affronta in casa il Pratovecchio che naviga in centro classifica.

È una squadra che comunque è riuscita non quattordici partite di cui sette giocate fuori casa a vincerne due. Dunque agli arancioni un in bocca al lupo per una sonante vittoria.

Seconda categoria Toscana Girone N

Anche in questo girone una squadra primeggia su tutte ed è il Bettolle che continua a vincere ed ora è prima in classifica con

trentasette punti avendo distanziato la seconda il Montagnano di ben sette lunghezze.

Dunque Montagnano secondo a trenta, terzo con merito il Terontola con ventisette, con ventinove Fratta S. Caterina.

Navigano purtroppo nelle parti basse della classifica il Circolo Fratticciola con sedici punti e il Montecchio con sei.

La quattordicesima giornata è stata per le cortonesi una disfatta fatta eccezione per il Circolo Fratticciola che ha avuto un sussulto di dignità.

Terontola

Dopo aver vinto fuori casa



con l'Oratorio Don Bosco di Arezzo il Terontola ospitava in casa una squadra di tutta eccellenza il Montagnano.

Era sulla carta un incontro difficile perché la squadra ospita su sette incontri fuori casa ne ha vinti ben cinque.

La partita è stata molto bella e combattuta. Il gol per la squadra ospite è avvenuto al 28° su calcio d'angolo. Il portiere respinge, non trattiene e così l'attaccante Stierbei del Montagnano ribatte in rete.

Nonostante che il Montagnano avesse avuto una espulsione al 43° il Terontola nella ripresa non è riuscito a ricostruire un gioco frizzante.

Etrusche terze in classifica

sito non è esatto).

Questa vittoria permette alle Etrusche di raggiungere in classifica il CUS Roma al 3° posto.

Si va alla pausa festiva con tanta soddisfazione e, visto il margine di miglioramento che si può prospettare, il girone di ritorno potrebbe riservare obiettivi non previsti. Complimenti a Villanacci e Battistelli per il loro lavoro

RUGBY CLANIS CORTONA

MASCHILE SERIE C

Anche la squadra maschile del Clanis, che partecipa al campionato regionale di serie C, potrà passare delle buone vacanze. Infatti è riuscita a superare l'ultimo ostacolo nell'impegno casalingo di domenica 12 dicembre imponendosi 22 a 20 al "RUGBY G.S. BELLARIA CAPPUCCINI ASD".

Anche questa una vittoria sofferta e strappata all'ultimo minuto, sembra diventata ormai un'abitudine, con cui i ragazzi di Mammone forse scherzano troppo. Da dire che anche questa occasione l'allenatore del Clanis non ha potuto avere a disposizione la rosa titolare al completo, e ha dovuto impiegare schemi con tattiche da sfondamento, utilizzando anche in attacco i panzer di cui dispone, proprio da loro è arrivata la meta della vittoria.

Ora si hanno a disposizione qualche settimana per registrare e mettere a punto le difficoltà emerse in particolar modo contro il Lucca, ma sicuramente i ragazzi si metteranno a disposizione di Mammone e del preparatore Mangiacchi, per riprendere quel percorso intrapreso a inizio stagione.

La classifica è tutt'altro che da buttar via, visto che si è partiti da 4, per ora possiamo esserne contenti.

Posizione	Squadra	Punti	Giocate	V.	N.	S.	P.P.	D.P.
1	Carovaggi S.V. Binasco	28	7	7	0	0	247,23	-29
2	Rugby Dongra 1923	25	7	6	0	1	227,50	-16
3	CLUB ROMA	20	7	4	1	2	255,84	-19
4	Dorco Etruschi Rugby	20	7	4	1	2	99,124	-25
5	Rugby Delta Nerzardi	13	7	3	0	4	124,133	-46
6	Toscana Aeronauti / Medical	6	7	1	0	6	80,210	-162
7	Usteria Rugby Ragazzi	1	7	2	0	5	110,110	-9
8	Frascati R. Club 2015	0	7	0	0	7	22,047	-32

Poche emozioni e pochi tiri in porta in mezzo ad una nebbia sempre più fitta.

Il Montagnano tenta ripetutamente di consolidare il vantaggio ma il portiere terontolese Nicola Sgaragli blinda la porta e in due occasioni 66° e 80° dimostra la sua capacità. Nei minuti di recupero il Montagnano colpisce tre volte i pali.

Una partita, speriamo facile la disputerà alla ripresa del campionato contro l'Orange Don Bosco.

Fratta Santa Caterina
Vince fuori casa e subisce in-

vece una sconfitta in questa quattordicesima di campionato

Il Guazzino, squadra ospitata naviga in mezzo alla classifica.

Alla squadra di casa servirebbe una vittoria ma nonostante l'impegno non riesce a conquistare i tre punti che vanno ad appannaggio del Guazzino. Nella prossima fuori casa a S. Firmina.

Fratticciola e Montecchio

La Fratticciola conquista i tre punti a Chianciano mentre il Montecchio perde in casa con il S. Firmina. Si complicano le posizioni di entrambi.

U.P.D. Valdipierle

Esordienti, una sola sconfitta



Sfortunata l'ultima gara del 2015 in 1cat. in quel di Montefalco. Gennari e compagni vanno in vantaggio nella ripresa. Poi cala la nebbia. Dopo vari controlli l'arbitro decide per la sospensione quando mancano, tre minuti al termine, situazione beffarda, tre punti persi e ripetizione della gara.

Chiudono alla grande gli Esordienti nell'ultima gara della fase autunnale. Battuto il Cerbara per 2-1 e campionato terminato con una sola sconfitta. Società orgogliosa di loro.

Tanti Auguri a tutti.

L. Segantini

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

concessionarie
TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODY PALESTRA

Golf Club Valdichiana

Coppa degli Auguri

Le festività si avvicinano e coe ogni anno, si gioca una gara tutta natalizia al Golf Club Valdichiana con la Coppa degli Auguri. La formula sarà una 18 buche stableford su tre categorie di gioco: 0-12;13-24;25-36 di handicap e per evitare il gelo delle temperature di questi giorni, la partenza sarà in shotgun alle ore 10. I premi andranno ai 1° e 2° netto di categoria, 1° lordo, 1° lady e 1° senior. "Quella di domenica sarà un vero e proprio scambio di auguri con tutti i soci, dichiara Andrea Guerrini direttore del club - il golf alla fine è come una famiglia, non solo sport e divertimento.

Ci si incontra per condividere una passione ma è difficile poi non diventare amici; mi è capitato spesso di vedere persone tra loro

sconosciute, ma a forza di giocare insieme, sono diventati amici inseparabili, del resto nel golf si parte avvantaggiati, c'è l'obbligo di darsi tutti del tu!" Domenica si svolgeranno anche le premiazioni del Campionato Sociale e del Menchetti Trophy race to 20016. Costo per per la partecipazione alla gara Coppa degli Auguri è di 20 euro per i soci del circolo e di 40 euro per gli ospiti comprensivo di gara e green fee.

Si ricordano anche gli altri consueti appuntamenti della settimana: sabato la 9 BUCHE COL DRINK; martedì la 18 HOLES ON TUESDAY; e giovedì il Menchetti Trophy.

Per maggiori dettagli contattare la segreteria al numero 0577-624439 o via mail info@golfclub-valdichiana.it.

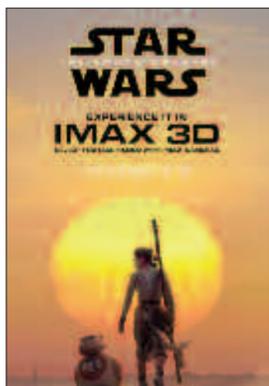


Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Star Wars: Il risveglio della Forza

È vero, tutto vero: il Lato Oscuro dimora in un palazzo «addormentato» e i cavalieri Jedi si confondono in mezzo agli «Altri». Il tutto, sulle note immortali di John Williams. Atmosfere epiche e nuove leve che si schierano con vecchie glorie: l'operazione nostalgia di J. J. Abrams, targata Disney, è approdata per finire ciò che George Lucas aveva iniziato. Primo episodio di una nuova trilogia ambientata trent'anni dopo gli eventi de Il ritorno dello Jedi, Star Wars: Il risveglio della Forza rappresenta uno dei film più attesi dell'ultimo decennio



(con incassi record di preventide pari a 50 milioni di dollari). La settima pellicola della saga di Guerre Stellari potrebbe scalzare dal podio James Cameron, re del box office a livello globale con Avatar (seguito da Titanic). A pochi giorni dall'uscita di SW7, il creatore dell'epopea cosmica aveva rotto il silenzio all'indomani della cessione dei diritti alla Disney per divergenze creative, ammettendo che il nuovo episodio (dal quale lo stesso George Lucas è stato estromesso) avrebbe parlato "solo di astronavi", essendo distante anni luce dalla space opera da lui immaginata.

Giudizio: Buono

Mountain bike - Ciclo Club Quota Mille

A Cortona le premiazioni del Trofeo Colli&Calli 2015

Cortona è sempre più protagonista anche nelle manifestazioni e gare di Mountain bike, con l'organizzazione della tradizionale gara annuale da parte del Ciclo Club Quota Mille, con l'appuntamento ormai giunto al terzo anno, (quello 2016) per la Rampichiana, che attira oltre mille partecipanti e quest'anno è stata anche la sede delle premiazioni dei vari trofei collegati alle gare di "bici da montagna", il circuito Colli&Valli e quello Etrusco con tutti i vincitori e classificati. È stata l'occasione anche per presentare le prossime gare del 2016 che si svolgeranno a Cortona e dintorni.

Si inizia con la gara organizzata dal Ciclo Club Quota Mille, il 21 febbraio; giunta alla 14a edizione è denominata Città di Cortona e Memorial Marco Migliacci. Sarà anche la

prima gara del trofeo Colli&Valli 2016 e prima gara anche del trofeo circuito Etrusco. Si svolgerà in Cortona e dintorni e sarà sempre molto spettacolare.

Avremo la Bacialla Bike, il 6 marzo, organizzata a Terontola dall'ASD Ciclismo Terontola.

Quindi il 3 aprile la Rampichiana, gara di attrazione internazionale, organizzata dall'ASD Cavallino, in collaborazione con il Ciclo Club Quota Mille. Gara da non perdere anche da spettatori con passaggi molto avvincenti e agonistici dentro e fuori Cortona.

La Gara Ossaia Villa Romana, il 6 maggio, ad Ossaia, organizzata dal Circolo ASD Ossaia.

Infine la tradizionale Scalata alla Contadina, prevista per il 29 maggio, organizzata dalla Polisportiva di Loreto a Tavarnelle di Corto-

na. Tutte le gare fanno parte del Trofeo circuito Etrusco ed alcune del Trofeo Colli&Valli.

Cortona protagonista con le gare e quest'anno anche con le pre-

miature dei vari trofei che si sono svolte il 5 dicembre, presso la sala Sant'Agostino con moltissimi presen-



miature dei vari trofei che si sono svolte il 5 dicembre, presso la sala Sant'Agostino con moltissimi presen-

ti. Protagonista il CC Quota Mille, con due suoi atleti, Magi Simone, primo assoluto in classifica generale ed in quella di categoria (cat A2 da 32 a 39 anni) e Donati Lorenzo secondo assoluto in generale e primo di categoria (cat A1 da 19 a 32 anni). Altri premiati del CC Quota Mille, Trabalza Alessio, primo cat. Giovani dilettanti; un giovane davvero interessante e promettente che si sta imponendo all'attenzione di alcune squadre professioniste.

Quindi Lodovichi Federico, Broccolini Emanuele, Bartemucci

dodici gare previste del programma e come 5° di categoria.

Un vero e assoluto successo completato anche da quello di società con il secondo posto assoluto, lasciando dietro realtà molto importanti e numerose. Il tutto al termine delle 12 gare previste dal Circuito Colli&Valli.

Per il Circuito Etrusco le premiazioni erano state fatte in occasione della notte bianca dello sport a giugno con il C Quota Mille sempre protagonista con Magi, Donati, Trabalza ed altri.

Un successo anche di pubblico che ha affollato la sala ed il bel chiostro di sant'Agostino.

Riccardo Fiorenzuoli

2° Memorial don Antonio Mencarini

Duathlon della Solidarietà

Domenica 13 Dicembre si è svolta a Cortona la seconda edizione della gara di Duathlon in memoria di don Antonio Mencarini, organizzata dalla Società VIS Cortona in collaborazione con l'associazione Amici di Vada.

La gara ha interessato anche quest'anno tutta la Città di Cortona, partendo da una splendida e nuova location, quella dei Giardini pubblici del Parterre, dove era posizionata la zona cambio e la zona di arrivo. I partecipanti erano 32 (a cui si sono aggiunte 5 staffette, composte ognuna da due atleti), provenienti da varie regioni del Centro Italia.

Il percorso podistico e quello in Mountain Bike si sono svolti su distanza Super Sprint, ovvero 2 km di corsa, 10 km di bicicletta, 1 km di nuovo a corsa. Tra i partecipanti c'erano anche gli atleti della

Assessore allo Sport Bernardini, che hanno personalmente premiato i partecipanti, oltre che dalla Regione Toscana, dalla Federazione Italiana Triathlon, e sponsorizzata dalla Banca Popolare di Cortona, dal Preludio, da Euronic e da Panichi Auto.

L'intero incasso di questo II Duathlon è stato devoluto per l'acquisto di un montascala a ruote per carrozzine, che è stato consegnato alla Misericordia di Cortona in data 19 Dicembre 2015 in piazza Signorelli alla presenza della Autorità.

Per maggiori informazioni sulle attività della Società Sportiva VIS Cortona e per le foto della gara ci si può rivolgere direttamente alla Società Vis Cortona Triathlon A.S.D. tramite e-mail www.viscortonatriathlon.it oppure al sito web www.viscortonatriathlon.it.



Società organizzatrice, la Vis Cortona, tra cui Elisa Monacchini, vincitrice insieme a Possidente della staffetta mista. Buone le prestazioni anche da parte di altri atleti della Vis Cortona: Franco Ceccanibbi e Carlo Monacchini. Si è invece dovuto ritirare Spensierati per problemi tecnici. La gara è stata patrocinata dal Comune di Cortona, rappresentato nell'occasione dal Sindaco Basanieri e dal-

I prossimi appuntamenti con questa particolare disciplina sportiva sono: il 25 Aprile 2016 per la "IV Duathlon MTB Città di Cortona" presso la località Tavarnelle e a fine Giugno 2016 per il "Triathlon Kids" presso la Piscina Comunale di Camucia.

Al prossimo anno con tanta voglia di sport e soprattutto di solidarietà.

Chiara Camerini

ASD Cortona Camucia

Soddisfatto l'allenatore Enrico Testini

Dopo le 14 gare sin qui disputate la squadra arancione si trova a ridosso delle prime posizioni in classifica, risultato che tutti avrebbero sottoscritto all'inizio di questo campionato.

La squadra sembra aver assorbito il salto di categoria, i nuovi arrivati si sono inseriti bene, anche i fuori quota stanno cominciando a dare un buon contributo.

Abbiamo parlato, dopo la partita vinta contro la Castelnuovese, con l'allenatore Enrico Testini che è a nostro avviso uno dei maggiori artefici di questo buon approccio al campionato di Promozione.

Allenatore, questa squadra dimostra di saper soffrire ma anche di saper giocare, è d'accordo?

Contro la Castelnuovese ed in generale quest'anno la squadra in alcuni momenti ha dimostrato anche un buon gioco corale, in altri quando manca un po' di brillantezza la squadra ha dimostrato di saper competere e giocare per ottenere il risultato anche quando il gioco è meno fluido.

Quello che ci dà coraggio è che nel percorso che abbiamo intrapreso sin da anno scorso vediamo dei miglioramenti sia a livello di mentalità che di maturità in campo.

La nuova categoria ha portato problemi nuovi, quanti ne sono stati risolti?

Sicuramente i miglioramenti devono essere fatti costantemente. Rispetto all'inizio del campionato abbiamo acquisito più fiducia, più tranquillità e anche l'attitudine a giocare per il risultato pur non riuscendo ad esprimere il massimo del proprio potenziale.

A che punto è l'inserimento dei nuovi fuori quota?

Come inserimento direi che sono a buon punto: adesso fanno parte integrante del gruppo, hanno capito bene come stare in un gruppo di adulti; devono ancora completare la loro crescita individuale. Servono comunque dei mesi se non un'intera stagione per raggiungere un livello ottimale.

E' soddisfatto del posizionamento in classifica della sua squadra?

Temevo che fosse più difficile: pur rammentando l'equilibrio di questo campionato in cui basta poco per ritrovarsi in posizioni scomode, comunque. Chiaro che nessun gioco è fatto, mancano tante gare e l'obiettivo della salvezza è ancora lontano. In questo equilibrio per adesso siamo riusciti ad avere quel qualcosa in più rispetto a molte altre squadre che a livello di classifica ci premia e ci fa essere ottimisti.

Dopo 13 gare conosce bene il suo gruppo, interverrete sul mercato?

Abbiamo avuto la partenza di due elementi: Falsetti, '97 e Farnetani che dopo tanti anni ha

deciso di calarsi nella categoria inferiore per avere più continuità e assorbire magari meglio il salto di categoria; inoltre abbiamo l'infortunio di Bianconi che ci penalizza e dovremo valutarlo.

Prima del termine del mercato valuteremo bene le varie situazioni e se del caso interverremo.

Come allenatore quali differenze con la Prima categoria? E' Cambiato il modo di gestire la squadra?

Non è cambiato molto magari il contesto intorno sì: si trovano ambienti più organizzati campi più belli, squadre che tendono a giocare molto più a calcio rispetto alla prima categoria. Anche la tema arbitrale fa molta differenza. Si pensa più a giocare a calcio che alle polemiche o a situazioni che poco hanno a che vedere con lo sport.

Come valuta i nuovi arrivati?

I due nuovi non sotto quota, Starnini e Mostacci si sono inseriti molto bene oltretutto in campo anche nello spogliatoio e questa è la cosa più importante. Sembra che siano con noi da tanto tempo.

I giovani si sono anch'essi inseriti bene ma devono ancora crescere individualmente. Ci vuole più esperienza.

Da qui alla fine del campionato quali obiettivi vi ponete?

Noi restiamo strettamente ancorati all'obiettivo della salvezza; la società lo ha ribadito recentemente. Inoltre la classifica corta ci obbliga a stare sempre "in campana". Basta un periodo negativo, anche breve, e si possono riaprire tutti i giochi. L'obiettivo in questo momento è guardarci le spalle e cercare di corre per mettere un distacco il maggiore possibile dalle squadre che sono dietro. Se poi in primavera ci fosse la possibilità di giocare per raggiungere i play off tanto meglio ma ci penseremo solo allora, adesso sarebbe prematuro e toglierebbe lo sguardo dalla nostra realtà.

Dove inserirebbe la sua squadra in classifica come qualità del gioco?

Credo che comunque sarebbe nella stessa posizione; anche se ultimamente abbiamo raggiunto dei risultati anche quando non ci siamo espressi al massimo; credo che a livello di punti abbiamo raggiunto il massimo di quello dimostrato con il gioco.

Ha provato dei meccanismi nuovi quest'anno come tipologia di gioco?

No. Noi avevamo già nel nostro dna di provare a fare calcio, a giocare in modo evoluto. Non a caso i nostri migliori risultati li abbiamo ottenuti in casa perché il nostro campo ci permette di giocare la partita in modo ottimale. Per certi aspetti siamo riusciti ad applicare più facilmente quello che su alcuni campi anno scorso non era possibile precedentemente.

R. Fiorenzuoli

Giornata Olimpica 2015

Riconoscimento speciale per il Comune di Cortona

L'Amministrazione Comunale è stata premiata con un riconoscimento speciale per l'anno 2015.

La cerimonia di consegna in occasione della "Giornata Olimpica" organizzata dal CONI provinciale mercoledì 16 dicembre presso la Sala dei Grandi dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo.



Un riconoscimento motivato quale esempio di legame tra Amministrazione Comunale e Sport Locale.

A ritirare il premio l'assessore allo Sport del Comune di Cortona Andrea Bernardini.

"Siamo veramente contenti ed

orgogliosi di questo riconoscimento, ha dichiarato l'assessore Andrea Bernardini, perché è il coronamento di un impegno costante che ci vede collaborare con tante associazioni sportive, non solo nella promozione delle attività sportive ma anche per collegare questo universo alle fasce più deboli della popolazione, come le persone diversamente abili ai giovanissimi.

Questo riconoscimento, conclude l'assessore Bernardini, lo condividiamo con tutte le associazioni sportive del territorio che, nei mesi scorsi, hanno sottoscritto la Carta Etica ed hanno contribuito a realizzare eventi e progetti di altissimo profilo."

Alla cerimonia erano presenti il Presidente della Provincia di Arezzo Roberto Vasai, l'Assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, il Presidente provinciale del CONI Giorgio Cerbai ed il Prefetto di Arezzo Alessandra Guidi.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 21 è in tipografia martedì 22 dicembre 2015

